

SCURO & CARBURO

Bollettino interno del Gruppo Naturalistico Montelliano – Nervesa

VOL. N. 11 - 12 (16 - 17)
ANNO 2006 - 2007

- **Attività Speleologica 2006 - 2007**
- **Esplorazioni e rilevamenti**
- **Calendario Mostre**
- **Schede statistiche delle attività**
- **Programma delle attività speleologiche 2008**

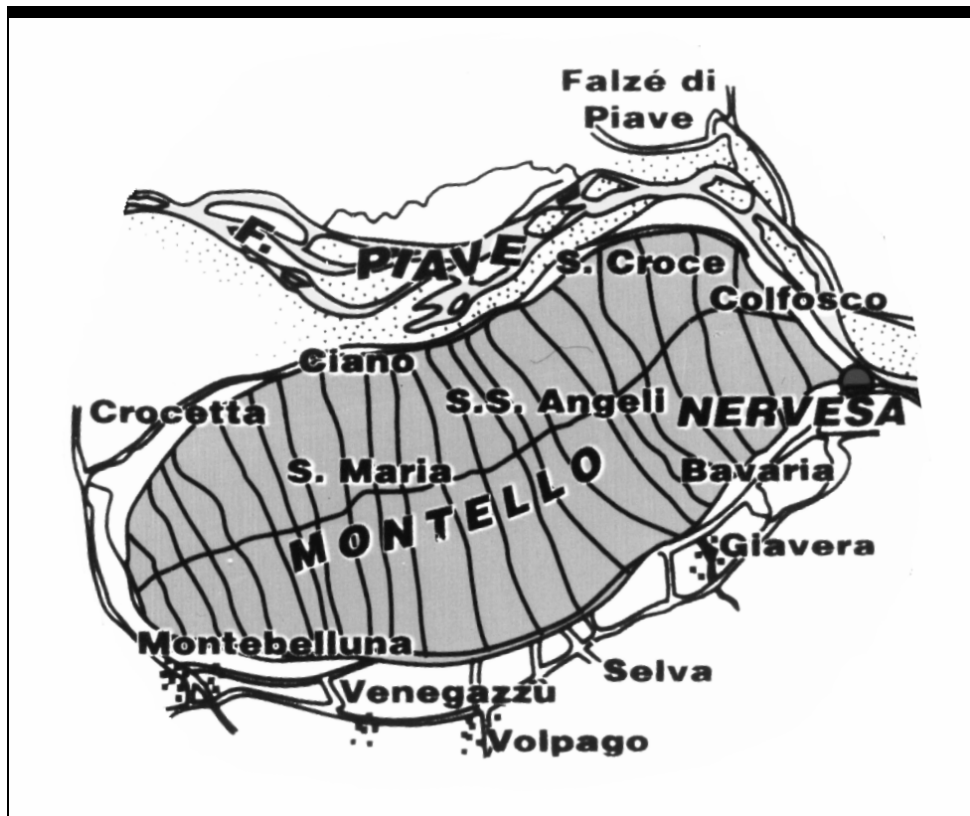
Esplorazioni 2006 - 2007
Attività del Laboratorio di Biospeleologia 2006 - 2007
Attività 2006-07
Val Graveglia 2007
Jama 2007
La didattica a Nervesa
Una passeggiata sulle prealpi trevigiane
Campo Solagna 2007
Lipiska Jama 2007
Inac



SCURO & CARBURO

Bollettino interno del Gruppo Naturalistico Montelliano - Nervesa d. Batt. Tv

2006 - 2007



HTTP: WWW.GNMSPELEO.IT
E-MAIL: INFO@GNMSPELEO.IT
VISITEGUIDATE@GNMSPELEO.IT

SCURO & CARBURO

Vol. 11 - 12 (16 - 17) Nuova serie -
Anni 2006 - 2007

Bollettino interno del
**GRUPPO NATURALISTICO
MONTELLIANO**

Sede legale:
Via Bombardieri del Re, 7 c.p. 104
31040 Nervesa della Battaglia TV

COMITATO DI REDAZIONE:

Paolo Gasparetto
Roberto Sordi
Mauro Battajon
Marcello Pellegrini

IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

Roberto Sordi
Paolo Gasparetto
Mauro Battajon
Marcello Pellegrini

FOTO DI COPERTINA:

Campo Solagna
Casera Andreon
Foto Roberto Sordi

Soci 2006 - 2007	pag. 4
Editoriale di Paolo Gasparetto	pag. 6
Attività speleologica 2006 - 2007	pag. 7
Esplorazioni e rilevamenti 2006	pag. 24
Esplorazioni e rilevamenti 2007	pag. 27
Programma delle attività speleologiche 2008	pag. 30
Attività del Laboratorio di Biospeleologia 2006 - 2007	pag. 31
Didattica sul Montello	pag. 36
Progetto IN.AC: Confronto 2006 - 2007	pag. 38
Nuova redazione per gli allegati scientifici di Speleologia Veneta	pag. 40
Val Graveglia, Mon Amour	pag. 41
Passeggiata in territorio trevigiano	pag. 43
Speleologia: Didattica in Slovenia	pag. 44
Jama... ma oh Jama... ma	pag. 45
Slovenia Lipiska Jama	pag. 46
Un giorno come tanti	pag. 50
Il Bosco del Montello	pag. 60
Annullo filatelico: 90° Battaglia d'Arresto	pag. 63

Soci ordinari anno 2006 - 2007

(in regola con le quote d'iscrizione)

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23

SOSCI SOSTENTITORI

24

SOCI ONORARI

25
+26
+27
28
29
+30
31

PRIVACY

CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Presidente</i>	<i>Paolo Gasparetto</i>
<i>Vice presidente</i>	<i>Sordi Roberto</i>
<i>Segretario</i>	<i>Sonia Mazzero</i>
<i>Cassiere</i>	<i>Marcello Pellegrini</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Mauro Battajon</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Andrea Piovesan</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Manolo Olivotto</i>

RESPONSABILITA' SEZIONALI

<i>Direttore Museo</i>	<i>Domenico Zanon</i>
<i>Direttore Lab. Biospeleo</i>	<i>Paolo Gasparetto</i>
<i>Resp. Speleologia</i>	<i>Rodolfo Girotto</i>
<i>Resp. Botanica</i>	<i>Talamanca Alberto</i>
<i>Bibliotecario</i>	<i>Sonia Mazzero</i>
<i>Resp. INAC</i>	<i>Battajon Mauro</i>
<i>Archivio fotografico</i>	

REVISORI DEI CONTI

Bernardel Maria Vittoria
Bacchiega Italo
Tartini Francesco

GUIDE

GUIDE SPELEOLOGICHE

Paolo Gasparetto
Mauro Battajon
Marcello Pellegrini
Roberto Sordi
Manolo Olivotto
Domenico Zanon
Елена Траяновна Деменчук
Sonia Mazzero
Andrea Piovesan
Giuseppe Vergani

GUIDE

GEOMORFOLOGICHE E PALEONTOLOGICHE

Paolo Gasparetto

GUIDE AL LABORATORIO BIOSPELEOLOGICO

Domenico Zanon
Vergani Giuseppe
Vladimiro Toniello
Alberto Talamanca

GUIDE STORICO ARCHEOLOGICHE GUIDE NATURALISTICHE E BOTANICHE WEB MASTER SITO

Andrea Piovesan
WWW.GNMSPELEO.IT
WWW.NARVESA.IT
WWW.BATTAGLIASOLSTIZIO.IT

Soci Sostenitori

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36



Relazione del Presidente per l'anno 2007

Fine anno, che fatica! Ricordare le attività dell'anno è sempre cosa seria. C'è sempre l'amarezza di non essere riusciti a descrivere oppure addirittura dimenticare alcune attività che sono costate tanta fatica. L'attività del Gruppo è stata importante e si sta evolvendo sempre più in forme progettuali complesse. L'apporto dei soci nel pieno delle possibilità esplorative e realizzative, è con ogni probabilità, la cosa più positiva che in questo periodo ha supportato le attività. Non dimentichiamoci dei "vecchi" che anche se arrugginiti portano senz'altro esperienza e ricordi che è doveroso conservare.

Quanto fatto, per le possibilità economiche attuali è comunque molto. Didattica con le scuole del territorio, esplorazioni in Montello, mostre documentarie e pubblicazioni che hanno reso vivo e "vegeto" il Gruppo anche contro le note avversità con l'amministrazione comunale attuale.

Grandi Attività

- 1) Campo didattico in Slovenia
- 2) Mostra "I Mostri del Montello reloaded" al congresso Veneto di Speleologia "Ramaloch"
- 3) Partecipazione al Congresso Veneto Ramaloch
- 4) Partecipazione All'incontro internazionale di speleologia "Apuane 2007" con partecipazione e proiezione di video Didattici
- 5) Annullo filatelico "90° della Battaglia D'Arresto" Ricorrenza ed emissione dell'annullo speciale con quattro cartoline. Il territorio carsico usato per scopi difensivi.
- 6) Mostra: Funghi, basidiomiceti dei terreni calcarei veneti.

Rilevamenti

1) Cavità Artificiali

- a) Grotta Specchio – Casara Andreon
- b) Grotta del Cannone – Casara Andreon
- c) Grotta del Soldato – Casara Andreon
- d) Grotta del Bus – Casara Andreon
- e) Grotta Deposito – Casara Andreon

Pubblicazioni

- 1) Scuro & Carbuco 2006/2007
- 2) CD La didattica speleologica in Veneto, tra politica ed interessi pseudoeconomici
- 3) Articolo su Speleologia Veneta Vol. n.15/2007: I mostri del Montello di P. Gasparetto, F. Ferrarese, D. Zanon.

Attività Didattica

Rinnovato il contratto per la didattica con le scuole del comprensorio di Nervesa-Giavera del Montello per altri cinque anni di attività.

Le visite guidate e le attività culturali ammontano a **70 uscite**; il totale delle attività effettuate durante l'anno **ammonta a 166** in tutto il territorio Veneto ma in particolare nel Montello, Grappa, Val Graveglia, Prealpi Venete.

Attività del Laboratorio didattico di Biospeleologia

Ripristino impianto idraulico, pulizia degli acquari, ripristino dell'impianto elettrico. L'afflusso di visitatori è stato di circa 600 persone tra studenti, scouts e visitatori occasionali.

Un ringraziamento ai soci ed ai sostenitori esterni che con abnegazione hanno permesso di vitalizzare la nostra attività sul territorio

Paolo Gasparetto



Attività speleologica 2006

01 GENNAIO			MARTEDÌ	10	Nogarolo Esplorazione esterna
DOMENICA	22	Montello: presa 15 Buso foscolo Esplorazione esterna Componenti: Sordi R. Furlan S.			Componenti: B. Vergani, L. Foggiano
			02 FEBBRAIO		
VENERDÌ	27	Montello Bus Bo' de Pavei Controllo rilievo precedente Componenti: Sordi R. Battajon M.	DOMENICA	12	Bus de Le Fratte Visita guidata alla grotta con 6 scout di Mestre Componenti: R. Sordi, S. Mazzerò
MERCOLEDÌ	18	Montello: Tavarano Longo VTv 77 introdotta strumentazione (idropulitrice ecc.) per smontare impianto idrico e scrostare l'interno dei tubi Componenti: D. Zanon	SABATO	11	Montello: Bus de le Fratte Scouts Venezia Componenti: Sordi R. Battajon M. Mazzerò S.
GIOVEDÌ	19	Montello: dolina del Tavarano Longo teso il cavo da 100 m x disponibilità in laboratorio di forza motrice da 220 V Componenti: D. Zanon	VENERDÌ	24	Scuole Medie Nervesa Proiezione "Il Montello e il carsismo" Componenti: Gaspardo P. Battajon M. Sordi R.
GIOVEDÌ	19	Montello: Tavarano Longo VTv 77 posizionate tutte le prolunghe elettriche disponibili, insufficienti! Componenti: D. Zanon	SABATO	18	Montello: Tavarano Longo VTv 77 tolte tutte le paratie interne dagli acquari, iniziato lavaggio e raschiatura degli acquari. Componenti: D. Zanon
VENERDÌ	20	Montello: Tavarano Longo VTv 77 allacciata anche l'ultima prolunga del Claudio, dato inizio allo scrostamento della canaletta. Componenti: D. Zanon	DOMENICA	19	Montello: Tavarano Longo VTv 77 terminata raschiatura degli acquari, iniziato lavaggio del ghiaio della sabbia per i fondi delle vasche Componenti: D. Zanon
VENERDÌ	20	Montello: Tavarano Longo VTv 77 Lunga chiacchierata con due biologhe pervenute a visitare il laboratorio Componenti: D. Zanon	LUNEDÌ	20	Montello: Tavarano Longo VTv 77 terminato lavaggio ghiaio e sabbia, iniziato scrostamento valvo con l'acido. Depositati stracci in canaletta x 20 m Componenti: D. Zanon
SABATO	21	Montello: dolina del Tavarano Longo meeting con i proprietari della dolina sull'incolumità dei visitatori chiarimenti tecnici, legislazione; presi accordi sulle responsabilità Componenti: D. Zanon	MARTEDÌ	21	Montello: Tavarano Longo VTv 77 Applicato dal Sordi Vittorio il vaso di decantazione. Sostituiti fili di ferro (sostegni del tubo PVC) con fili di rame. Componenti: D. Zanon
SABATO	21	Montello: Tavarano Longo VTv 77 terminato lo scrostamento della canaletta e del tubo di erogazione Componenti: D. Zanon	MARTEDÌ	28	Montello: pozzo dei Posan VTv 73 prelievo fauna per laboratorio Componenti: D. Zanon
DOMENICA	22	Montello: Tavarano Longo VTv 77 riavvolte le prolunghe elettriche, sistemate alla meglio le perdite della canaletta, riavvolta parte distale del cavo da 100 Componenti: D. Zanon	MARTEDÌ	28	Montello: fosso di Fontana di Val Boera prelievo fauna per laboratorio Componenti: D. Zanon
MARTEDÌ	24	Pedavena Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano	MARTEDÌ	28	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositata e sistemata la fauna catturata, ripristinati i fondi degli acquari e regolati i flussi delle valvole Componenti: D. Zanon
MARTEDÌ	31	Pedavena Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano	MARTEDÌ	7	Cesio Maggiore Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano
MARTEDÌ	10	Corbanese Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano	MARTEDÌ	14	Alpi Feltrine, Bosco Santo, Vellai Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano



Attività speleologica 2006

MARTEDÌ	28	Mel, Valenzai Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiao	MERCOLEDÌ	1	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositata e sistemata la fauna catturata che è servita anche con alimentazione, nuovo ritocco ai flussi valvole Componenti: D. Zanon
03 MARZO			GIOVEDÌ	2	Montello: Tavarano Longo VTv 77 lezione di biospeleologia ai ragazzi, due quinte elementari di Nervesa Componenti: D. Zanon
GIOVEDÌ	29	Montello, Lab. Tavarano Longo Visita guidata al Laboratorio e alla dolina esterna al Tavarano Longo con due classi V^ delle scuole elementari di Bavaria e S^ Componenti: M. Pellegrini, B. Vergani	GIOVEDÌ	2	Montello: Tunnel di Castelviero percorso interamente ed effettuato rilievo meteorico, anche qualche prelievo faunistico Componenti: D. Zanon
GIOVEDÌ	29	Montello, Tavarano Grando Visita guidata alla zona del Coston fino all'accesso del Tavarano Grando con due classi V^ delle scuole elementari di Bavaria e Componenti: M. Pellegrini, B. Vergani	VENERDÌ	3	Montello: Tavarano Longo VTv 77 chiusura dell'acqua e depositati stracci nella canalina x altri 20 pomeriggio riaperta l'erogazione e alimentata la fauna Componenti: D. Zanon
GIOVEDÌ	16	Montello, Tavarano Grando Visita guidata alla zona del Coston fino all'accesso del Tavarano Grando con due classi V^ delle scuole elementari di Giavera de Componenti: D. Zanon, B. Vergani	MERCOLEDÌ	15	Montello: Tavarano Longo VTv 77 l'acquario dei bioindicatori tracima x la presenza di nicchi sul fr del troppo pieno..., non c'è più fauna, pulizia vetri. Componenti: D. Zanon
GIOVEDÌ	16	Montello, Lab. Tavarano Longo Visita guidata al Laboratorio e alla dolina esterna al Tavarano Longo con due classi V^ delle scuole elementari di Bavaria e S^ Componenti: D. Zanon, B. Vergani	GIOVEDÌ	16	Montello: Tavarano Longo VTv 77 lezione di biospeleologia ai ragazzi, due quinte elementari di Giavera Componenti: D. Zanon
GIOVEDÌ	2	Montello, Lab. Tavarano Longo Visita guidata al Laboratorio e alla dolina esterna al Tavarano Longo con due classi V^ delle scuole elementari di Bavaria e S^ Componenti: D. Zanon, B. Vergani	VENERDÌ	17	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositati stracci in canaletta e alimentata fauna Componenti: D. Zanon
GIOVEDÌ	2	Montello, Tavarano Grando Visita guidata alla zona del Coston fino all'accesso del Tavarano Grando con due classi V^ delle scuole elementari di Nervesa Componenti: D. Zanon, B. Vergani	MARTEDÌ	14	Cappella Maggiore Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiao, L. Piva
SABATO	11	Montello, Bus de Le Fratte Visita guidata alla grotta con due classi terze delle scuole medie di Nervesa Componenti: R. Sordi, B. Vergani, M. Battajon	04 APRILE		
SABATO	4	Montello: Bus de le Fratte Scuole comprensorio didattico di Giavera e Nervesa Componenti: Sordi R. Mazzerò S. Pellegrini M. Battajon M.	SABATO	1	Montello, Tavarano Grando Visita guidata alla grotta con una classe terza dell'Istituto Agrario di Castelfranco e visita esterna alla zona del Coston Componenti: P. Gasparetto, V. Bernardel, A. Piovesan, M. Pellegrini
DOMENICA	19	Montello: Bus Bo' de Pavei Componenti: Sordi R. Battajon M.	SABATO	1	Montello: Bus de le Fratte Istituto agrario di Castelfranco Componenti: Sordi R. Battajon M. Mazzerò S.
SABATO	25	Montello: Bus de le Fratte Scuole comprensorio didattico di Giavera e Nervesa Componenti: Sordi R. Mazzerò S. Pellegrini M. Battajon M.	SABATO	8	Montello: Bus de le Fratte Scuole comprensorio didattico di Giavera e Nervesa Componenti: Pellegrini M. Battajon M. Mazzerò S.
MARTEDÌ	28	Montello: Agriturismo La Valle Esposizione progetti didattici turistici Componenti: Sordi R. Mazzerò S. Pellegrini M. Battajon M. Gasparetto P. Vergani E	SABATO	15	Montello: Valle 3 Fonti Componenti: Vari Soci Gnm
MERCOLEDÌ	1	Montello: Tunnel di Castelviero percorso fino a 1800 m, effettuati campionamenti faunistici ed è cospicuo prelievo per il laboratorio: 200 esemplari di larve Componenti: D. Zanon	SABATO	22	Montello: Bus de le Fratte Scuole comprensorio didattico di Giavera e Nervesa Componenti: Sordi R. Mazzerò S. Pellegrini M. Battajon M.



Attività speleologica 2006

SABATO	29	Montello: Bus de le Fratte Scuole comprensorio didattico di Giavera e Nervesa Componenti: Sordi R. Mazzerò S. Pellegrini M. Battajon M.	MARTEDÌ	4	Alano di Piae, Schievenin Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, L. Piva
SABATO	22	scuole medie Giavera Componenti: P Gasparetto, R Sordi, M. Battajon	MARTEDÌ	18	Mel, Val di Villa Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, L. Piva
SABATO	8	Oliero assemblea Componenti: Gasparetto P. Piovesan A.	05 MAGGIO		
VENERDÌ	21	Vicenza Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto P.	SABATO	6	Montello: Bus de le Fratte Scuole comprensorio didattico di Giavera e Nervesa Componenti: Pellegrini M. Battajon M. Mazzerò S.
MERCOLEDÌ	5	Montello: Tavarano Longo VTv 77 preparato laboratorio x la visita di domani Componenti: D. Zanon	DOMENICA	7	Montello: Bus de le Fratte Scouts Mestre Componenti: Sordi R. Mazzerò S. Vergani B. Battajon M.
MERCOLEDÌ	5	Montello: stalla c/o laboratorio Iniziata pulizia della stalla e prima imbiancatura Componenti: D. Zanon	LUNEDÌ	8	Montello: Laboratorio Didattico Scuole Medie di Motta di Livenza Componenti: D. Zanon
GIOVEDÌ	6	Montello: Tavarano Longo VTv 77 lezione di biospeleologia ai ragazzi Componenti: D. Zanon	SABATO	13	Montello: Bus de le Fratte Istituto agrario di Castelfranco Componenti: Pellegrini M. Battajon M. Mazzerò S. Piovesan A.
GIOVEDÌ	6	Montello: stalla c/o laboratorio terminata imbiancatura della stalla, montata scaffalatura e pulizia generale. Iniziato a smontare il cavo aereo da 100 m Componenti: D. Zanon	DOMENICA	14	Montello: Bus Bo' de Pavei Gruppo ragazzi di Nervesa Componenti: Sordi R. Battajon M. Piovesan A.
GIOVEDÌ	6	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositati stracci in canaletta x altri 10 m Componenti: D. Zanon	SABATO	20	Montello: Bus de le Fratte Istituto agrario di Castelfranco Componenti: Pellegrini M. Battajon M. Mazzerò S. Piovesan A.
VENERDÌ	7	Montello: dolina del Tavarano Longo scollegata totalmente la parte aerea del cavo e riposto all'interno del laboratorio Componenti: D. Zanon	DOMENICA	21	Montello Prelievo campioni sorgenti Componenti: Pellegrini M. Battajon M. Mazzerò S. Piovesan A.
VENERDÌ	7	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositati stracci in canaletta per altri 20 m e alimentata fauna Componenti: D. Zanon	SABATO	27	Montello: Bus de le Fratte Scuole comprensorio didattico di Giavera e Nervesa Componenti: Pellegrini M. Battajon M. Mazzerò S. Piovesan A.
SABATO	22	Montello: Tavarano Longo VTv 77 gli stracci marciscono, flora batterica altissima, urge svuotare la canaletta, sistemato il tratto prossimale del cavo da 100 Componenti: D. Zanon	SABATO	6	Montello: Tavarano Longo VTv 77 ispezione laboratorio, lavaggio vetri, tutto regolare Componenti: D. Zanon
DOMENICA	23	Montello: Tavarano Longo VTv 77 terminato svuotamento canaletta, ripristinata erogazione acqua interrotta ieri per operare in canaletta Componenti: D. Zanon	LUNEDÌ	8	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositato materiale plastico in canaletta per 10 m. Fase sperimentale Componenti: D. Zanon
DOMENICA	23	Montello: stalla c/o laboratorio nella stalla data una seconda mano di biancone e depositati mobiletti Componenti: D. Zanon	LUNEDÌ	8	Montello: Tavarano Grando Visita al sistema carsico e al suo esterno Componenti: B. Vergani



Attività speleologica 2006

MARTEDÌ	23	Monte Grappa, Valle delle Mure Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, T. Zanin, L. Piva	DOMENICA	18	Montello, Tavarano grande Visita guidata alla grotta e alla zona del Coston Componenti: B. Vergani
MARTEDÌ	2	Lentini, Corderu Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, T. Zanin, L. Piva	MARTEDÌ	20	Sarmada, Cappella Maggiore, Fregona Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, T. Zanin, L. Piva
06 GIUGNO			MARTEDÌ	6	Val Belluna, Val Cellarda - Vincheto Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, T. Zanin, L. Piva
VENERDÌ	2	Val Graveglia Ricerca e prospezione vecchie miniere Componenti: Gasparetto P. Gasparetto G. Bernardel M.V. Sordi R. Furlan S. Battajon Battajon E. De Bortoli L. Lizza G.	07 LUGLIO		
SABATO	3	Val Graveglia Ricerca e prospezione vecchie miniere Componenti: Gasparetto P. Gasparetto G. Bernardel M.V. Sordi R. Furlan S. Battajon Battajon E. De Bortoli L. Lizza G.	SABATO	8	Montello: Presa 2, 3, 4 Esplorazione esterna Componenti: Sordi R. Furlan S.
DOMENICA	4	Val Graveglia Ricerca e prospezione vecchie miniere Componenti: Gasparetto P. Gasparetto G. Bernardel M.V. Sordi R. Furlan S. Battajon Battajon E. De Bortoli L. Lizza G.	GIOVEDÌ	20	Montello: Bus del Fun Componenti: Sordi R. Battajon M.
LUNEDÌ	26	Montello: Bus Bo' de Pavei Gruppo ragazzi di Nervesa Componenti: Sordi R. Battajon M. Piovesan A.	SABATO	29	Montello: Bus Bo' de Pavei Gruppo ragazzi di Piombino Dese Componenti: Sordi R. Battajon M.
MARTEDÌ	13	Montello Sorgente Gaia Esplorazione fotografica Componenti: Gasparetto P. Battajon M. Sordi R. Piovesan A. Pellegrini M.	SABATO	22	Val Graveglia Ricerca e prospezione vecchie miniere Componenti: Gasparetto P. Gasparetto G. Bernardel M.V. Sordi R. Furlan S. Battajon Battajon E. De Bortoli L. Lizza G.
GIOVEDÌ	1	Val Graveglia Ricerca e prospezione vecchie miniere Componenti: Gasparetto P. Gasparetto G. Bernardel M.V. Sordi R. Furlan S. Battajon Battajon E. De Bortoli L. Lizza G.	DOMENICA	23	Val Graveglia Ricerca e prospezione vecchie miniere Componenti: Gasparetto P. Gasparetto G. Bernardel M.V. Sordi R. Furlan S. Battajon Battajon E. De Bortoli L. Lizza G.
MERCOLEDÌ	21	Val Graveglia Ricerca e prospezione vecchie miniere Componenti: Gasparetto P. Gasparetto G. Bernardel M.V. Sordi R. Furlan S. Battajon Battajon E. De Bortoli L. Lizza G.	LUNEDÌ	10	Montello: Tavarano Longo VTv 77 ispezione laboratorio, controllo valvole, pulizia vetri, verifica efficienza del materiale plastico Componenti: D. Zanon
SABATO	17	Vicenza Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto P.	DOMENICA	30	Montello: Gr. Bo de Pavei VTv 1963 prelievo fauna per laboratorio: niente cavallette e salamandre, solo rane! Componenti: D. Zanon
VENERDÌ	9	Vicenza Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto P.	DOMENICA	30	Montello: Gr. di Santa Croce VTv 1554 prelievo fauna per laboratorio: niente d'interessante. Componenti: D. Zanon
VENERDÌ	9	Montello: Tavarano Longo VTv 77 ispezione laboratorio, controllo valvole, pulizia vetri, verifica efficienza del materiale plastico Componenti: D. Zanon	DOMENICA	30	Montello: Gr. del Tufo VTv 1569 prelievo fauna per laboratorio: Troglodipili adulti Componenti: D. Zanon
DOMENICA	11	Montello, Bo de Pavei Visita guidata al sistema con un gruppo di 8 persone Componenti: R. Sordi, M. Battajon, M. Pellegrini	DOMENICA	30	Montello: fosso di Fontana di Val Boera prelievo fauna per laboratorio: girini di tritoni, larve e ditiscidi Componenti: D. Zanon



Attività speleologica 2006

DOMENICA	30	Montello: Tavarano Longo VTv 77 ispezione laboratorio, deposito fauna e lavaggio vetri Componenti: D. Zanon	GIOVEDÌ	17	Lussi Grande Croazzia ricerca di alcune grotte rilevate da Boegan B. Componenti: Gasparetto P. Gasparetto G. Bernardel M.V.
LUNEDÌ	31	Montello: Tavarano Longo VTv 77 Visita guidata al Laboratorio con un gruppo di 34 persone Componenti: D. Zanon	MARTEDÌ	1	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositato in canaletta materiale plastico x altri 10 m Componenti: D. Zanon
LUNEDÌ	31	Montello: Tavarano Longo VTv 77 pulizia generale canaletta, esame del materiale trattenuto dai primi 10 m di materiale plastico, riposizionamento Componenti: D. Zanon	09 SETTEMBRE		
SABATO	15	Montello, Bo de Pavei Visita guidata al sistema con un gruppo di 6 persone Componenti: A. Piovesan, R. Sordi	SABATO	2	Montello: Bus del Fun Componenti: Sordi R. Battajon M.
DOMENICA	30	Montello, Bo de Pavei Visita guidata al sistema con un gruppo di 9 persone Componenti: A. Piovesan, R. Sordi	SABATO	9	Montello: Bus de le Fratte Gruppo ragazzi di Spresiano Componenti: Pellegrini M. Battajon M. Mazzer S. Piovesan A.
LUNEDÌ	31	Montello: Tavarano Grando Visita guidata al sistema e al Coston del Piave Componenti: B. Vergani	DOMENICA	10	Montello: Bus Bo' de Pavei Gruppo ragazzi di Alano di Piave Componenti: Pellegrini M. Battajon M. Mazzer S. Piovesan A.
08 AGOSTO			SABATO	16	Montello: Bus Bo' de Pavei Gruppo ragazzi di Piombino Dese Componenti: Sordi R. Battajon M.
DOMENICA	6	Montello: Bus Bo' de Pavei Gruppo ragazzi di Castelfranco Componenti: Pellegrini M. Battajon M. Mazzer S. Piovesan A.	LUNEDÌ	18	Sede Allestimento mostra Componenti: Vari Soci Gnm
GIOVEDÌ	17	Montello: Bus del Fun Componenti: Sordi R. Battajon M.	MARTEDÌ	19	Sede Allestimento mostra Componenti: Vari Soci Gnm
VENERDÌ	18	Montello: Bus del Fun Componenti: Sordi R. Battajon M.	MERCOLEDÌ	20	Sede Allestimento mostra Componenti: Vari Soci Gnm
MARTEDÌ	22	Montello: Bus del Fun Componenti: Sordi R. Battajon M.	GIOVEDÌ	21	Sede Allestimento mostra Componenti: Vari Soci Gnm
MERCOLEDÌ	23	Montello: Bus del Fun Componenti: Sordi R. Battajon M.	VENERDÌ	22	Sede Allestimento mostra Componenti: Vari Soci Gnm
SABATO	26	Montello: Bus Bo' de Pavei Gruppo ragazzi di Castelfranco Componenti: Pellegrini M. Battajon M. Mazzer S. Piovesan A.	SABATO	23	Sede Inaugurazione Mostra "Bestiario Montelliano" presso Villa ex Fradeletto a Nervesa Componenti: Vari Soci Gnm
MERCOLEDÌ	16	Lussi Grande Croazzia ricerca di alcune grotte rilevate da Boegan B. Componenti: Gasparetto P. Gasparetto G. Bernardel M.V.	DOMENICA	24	sede Apertura Mostra "Bestiario Montelliano" presso Villa ex Fradeletto a Nervesa Componenti: Vari Soci Gnm



Attività speleologica 2006

LUNEDÌ	25	Sede Apertura Mostra "Bestiario Montelliano" presso Villa ex Fradeletto a Nervesa Componenti: Vari Soci Gnm	MERCOLEDÌ	20	Montello: Tavarano Longo VTv 77 suddivisione e deposito momentaneo della fauna viva per la mostra Componenti: D. Zanon
MARTEDÌ	26	Sede Apertura Mostra "Bestiario Montelliano" presso Villa ex Fradeletto a Nervesa Componenti: Vari Soci Gnm	GIOVEDÌ	21	Montello: Bus delle Fate Superiore prelievo fauna viva per mostra: Lithobius, Orotrechus messai, Laemostenus, altre catture Componenti: D. Zanon
MERCOLEDÌ	27	Sede Smontaggio Componenti: Vari Soci Gnm	GIOVEDÌ	21	Montello: Gr. Bo de Pavei VTv 1963 prelievo fauna viva per mostra: Orostigia doderoi, tisanuri Componenti: D. Zanon
GIOVEDÌ	28	Sede Smontaggio Componenti: Vari Soci Gnm	GIOVEDÌ	21	Montello: fosso di Fontana di Val Boera prelievo fauna viva per mostra: girini di tritoni, larve, ditiscidi, altre catture Componenti: D. Zanon
SABATO	30	Croce D'Aune, Rif. Dal Piaz, Rif. Boz, Biv, Feltre Componenti: Sordi R. Battajon M. Pellegrini M. Mazzer S.	GIOVEDÌ	21	Montello: Busa delle Bombe VTv 1555 prelievo fauna viva per mostra: Lithobius altre catture Componenti: D. Zanon
VENERDÌ	1	Vicenza Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto P.	GIOVEDÌ	21	Montello: Gr. di Santa Croce VTv 1554 prelievo fauna viva per mostra: Lithobius, Troglodyphantes fatalis, Orotrechus montellensis, crostacei, altre catture Componenti: D. Zanon
VENERDÌ	8	Villorba tipografia Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto P.	GIOVEDÌ	21	Montello: Gr. del Tufo VTv 1569 prelievo fauna x mostra: Lithobius, Eupolybothrus grossipes, Troglodyphantes cavicola, Orotrechus targionii montellensis Componenti: D. Zanon
VENERDÌ	15	Villorba tipografia Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto P.	GIOVEDÌ	21	Montello: Bus de le Fratte VTv 1277 prelievo fauna viva per mostra: Lithobius, Orotrechus messai, Orostigia doderoi, Typhloiulus montellensis, altro Componenti: D. Zanon
MARTEDÌ	5	Montello: Tavarano Longo VTv 77 ispezione laboratorio, tutto regolare Componenti: D. Zanon	GIOVEDÌ	21	Montello: Tavarano Longo VTv 77 suddivisione e deposito momentaneo della fauna viva per la mostra Componenti: D. Zanon
MERCOLEDÌ	6	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositato in canaletta materiale plastico x altri 10 m Componenti: D. Zanon	VENERDÌ	22	Montello: Costone c/o Petena, prelievo fauna viva per mostr Costone c/o Petena, prelievo fauna viva per mostra: Gordii Componenti: D. Zanon
GIOVEDÌ	7	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositato in canaletta materiale plastico x altri 10 m Componenti: D. Zanon	VENERDÌ	22	Montello: Tavarano Grando VTv 69 prelievo fauna viva per mostra: ragni vari, altre catture Componenti: D. Zanon
MARTEDÌ	19	Montello: Tavarano Longo VTv 77 ispezione laboratorio, lavaggio vetri, tutto regolare Componenti: D. Zanon	VENERDÌ	22	Montello: Gr. del Bunker VTv 1060 prelievo fauna viva per mostra: ragni vari, altre catture Componenti: D. Zanon
MERCOLEDÌ	20	Montello: Gr. dei Posan VTv 73 prelievo fauna viva per mostra: Cryptops, Lithobius altro Componenti: D. Zanon	VENERDÌ	22	Montello: Spaccatura del Tritone VTv 1955 prelievo fauna viva per mostra: ragni vari, altre catture Componenti: D. Zanon
MERCOLEDÌ	20	Montello: dolina dei Posan VTv 73 Cryptops, Lithobius, Polidesmus, Eupolybothrus, Orotrechus, gordio, Eophila, sanguisughe, Dicelophylus, Himantarium Componenti: D. Zanon	VENERDÌ	22	Montello: Bus de la Petena VTv 1563 prelievo fauna viva per mostra: ragni vari, opilioni, chioccioline, altre catture Componenti: D. Zanon



Attività speleologica 2006

VENERDÌ	22	Montello: Sorgente del Casseon VTv 4196 prelievo fauna viva per mostra: Gammarus, altre catture Componenti: D. Zanon	GIOVEDÌ	28	Pianezze - Balcon Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, T. Zanin, L. Piva
VENERDÌ	22	Montello: Tavarano Longo VTv 77 suddivisione e deposito momentaneo della fauna viva per la mostra Componenti: D. Zanon	MARTEDÌ	5	Mel, Val di Botte Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, T. Zanin, L. Piva
VENERDÌ	22	sede: allestimento mostra aiutato gli organizzatori ad allestire la mostra, taglio di vetri, altro Componenti: D. Zanon	GIOVEDÌ	28	Montello, Presa 8 - 9 Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano
SABATO	23	Montello: Tavarano VTv 1274 prelievo fauna viva per mostra: Typhloiulus montellensis, Androniscus ecc. Componenti: D. Zanon	10 OTTOBRE		
SABATO	23	Montello: Tavarano Longo VTv 77 vari prelievi di fauna per la mostra e trasportati in villa assieme a reperti in deposito per l'allestimento finale Componenti: D. Zanon	SABATO	1	Croce D'Aune, Rif. Dal Piaz, Rif. Boz, Biv, Feltre Componenti: Sordi R. Battajon M. Pellegrini M. Mazzer S.
SABATO	23	Montello: Sorgente dell'Abazia prelievo fauna viva per mostra: Gammarus, altra fauna acquatica e due tuniche d'acqua Componenti: D. Zanon	LUNEDÌ	2	Croce D'Aune, Rif. Dal Piaz, Rif. Boz, Biv, Feltre Componenti: Sordi R. Battajon M. Pellegrini M. Mazzer S.
SABATO	23	Montello: sede sistemazione fauna nei vasi di vetro, inaugurazione, disponibilità x i visitatori Componenti: D. Zanon	MARTEDÌ	3	Croce D'Aune, Rif. Dal Piaz, Rif. Boz, Biv, Feltre Componenti: Sordi R. Battajon M. Pellegrini M. Mazzer S.
DOMENICA	24	Montello: sede temperatura troppo alta, continue sostituzioni dal frigorifero, manutenzione e disponibilità x i visitatori Componenti: D. Zanon	DOMENICA	8	Montello Campagnole di Sopra Componenti: Sordi R. Battajon M.
LUNEDÌ	25	Montello: Sorgente dell'Abazia di prima mattina approvvigionamento di acqua naturale e fauna viva Componenti: D. Zanon	DOMENICA	15	Montello: Bus de le Fratte Ragazzi Piombino Dese Componenti: Sordi R. Battajon M.
LUNEDÌ	25	Montello: sede manutenzione fauna e disponibilità x i visitatori, interessanti incontri Componenti: D. Zanon	SABATO	21	Montello: Bus del Fun Componenti: Sordi R. Battajon M.
MARTEDÌ	26	Montello: Sorgente dell'Abazia di prima mattina approvvigionamento di acqua naturale, Gammarus e larve di tricoteri Componenti: D. Zanon	DOMENICA	22	Montello: Bus de le Fratte Componenti: Sordi R. Battajon M. Pellegrini M. Mazzer S.
MARTEDÌ	26	Montello: sede manutenzione e disponibilità x i visitatori, incontri con vari biologi e consegnati vari reperti Componenti: D. Zanon	SABATO	28	Montello: Bus de le Fratte Componenti: Sordi R. Battajon M. Pellegrini M. Mazzer S.
MERCOLEDÌ	27	Montello: sede smontata mostra (settore bio), polizia dei locali sottostanti, asportazione di vari sacchi d'immondizia e vetreria Componenti: D. Zanon	SABATO	14	Villorba tipografia Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasporetto P.
MERCOLEDÌ	27	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositata la fauna rimasta dalla mostra, riassetto generale del laboratorio Componenti: D. Zanon	MARTEDÌ	31	Montello, Presa 8 Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, T. Zanin, L. Piva



Attività speleologica 2006

MERCOLEDÌ	25	Monte Avena, Vette Feltrine Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, T. Zanin, L. Piva	DOMENICA	12	Montello: Gr. Bo de Pavei VTv 1963 depositate 50 esche in previsione di una prossima visita con i laureandi dell'università di Padova. Componenti: D. Zanon
MARTEDÌ	10	Bosco del Cansiglio Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, T. Zanin, L. Piva	LUNEDÌ	13	Montello: Bus de la Petena VTv 1563 accompagnati i laureandi di Padova per prelievi: ragni vari, opilioni, chioccioline ecc.. Componenti: D. Zanon
11 NOVEMBRE			LUNEDÌ	13	Montello: dolina dei Posan VTv 73 accompagnati i laureandi di Padova per prelievi: molte catture Componenti: D. Zanon
SABATO	4	Montello: Bus de le Fratte Scouts Mestre Componenti: Sordi R. Battajon M. Pellegrini M. Mazzer S.	LUNEDÌ	13	Montello: Tavarano Longo VTv 77 accompagnati i laureandi di Padova per prelievi e visita Componenti: D. Zanon
SABATO	11	Montello: Bus del Fun GSSM e un Cubano della Scuola Nazionale di speleologia Cubana Componenti: R. Sordi, M. Battajon, P. Gasparetto	LUNEDÌ	13	Montello: Gr. di Santa Croce VTv 1554 accompagnati i laureandi di Padova per prelievi Componenti: D. Zanon
DOMENICA	12	Montello: prese 2 e 3 Esplorazione esterna Componenti: Sordi R. Furlan S.	LUNEDÌ	13	Montello: Gr. del Tufo VTv 1569 accompagnati i laureandi di Padova per prelievi. Componenti: D. Zanon
SABATO	18	Montello: Bus de le Fratte Scouts spresiano Componenti: Sordi R. Battajon M. Pellegrini M. Mazzer S.	LUNEDÌ	13	Montello: Bus de le Fratte VTv 1277 accompagnati i laureandi di Padova per prelievi, catture interessanti Componenti: D. Zanon
DOMENICA	26	Montello Presa 9 Esplorazione e rilievo di 1 cavità artificiale "Le Padovane 1" Componenti: Sordi R. Battajon M.	MARTEDÌ	14	Montello: Tavarano Longo VTv 77 liberata tutta la fauna ed effettuata operazione di stasi Componenti: D. Zanon
SABATO	25	Oliero assemblea Componenti: Gasparetto P. Piovesan A.	SABATO	25	Montello Presa 9 Esplorazione e rilievo di 1 cavità artificiale "Le Padovane 2" Componenti: Sordi R. Battajon M.
GIOVEDÌ	2	Casola partecipazione convegno speleologico Componenti: Gasparetto P.	SABATO	25	Montello Presa 9 Esplorazione e rilievo di 1 cavità artificiale "Le Padovane 3" Componenti: Sordi R. Battajon M.
VENERDÌ	3	Casola partecipazione convegno speleologico Componenti: Gasparetto P.	MARTEDÌ	21	Montello, Presa XII Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani
SABATO	4	Casola partecipazione convegno speleologico Componenti: Gasparetto P.	MARTEDÌ	7	Monte Avena, Vette Feltrine Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiano, T. Zanin, L. Piva
DOMENICA	5	Casola partecipazione convegno speleologico Componenti: Gasparetto P.	12 DICEMBRE		
SABATO	11	Montello: Tavarano Longo VTv 77 manutenzione ordinaria e depositato altro materiale plastico per una decina di metri. Componenti: D. Zanon	DOMENICA	3	Montello: Bus de le Fratte CAI Oderzo Componenti: Sordi R. Battajon M. Pellegrini M. Mazzer S.



Attività speleologica 2006

DOMENICA	10	Montello: prese 1 Esplorazione e rilievo di 1 cavità naturale "Pozzo dell'Ossario" Componenti: Sordi R. Furlan S.
DOMENICA	17	Montello: prese 3 Esplorazione e rilievo di 1 cavità naturale "Pozzo delle Zorle" Componenti: Sordi R. Battajon M.
MARTEDÌ	26	Canada, Ontario Visita riserva naturale di Craw Ford Lake Componenti: Sordi R. Furlan S.
MERCOLEDÌ	27	Canada, Ontario Visita riserva naturale di Ratlesnake Point Componenti: Sordi R. Furlan S.
VENERDÌ	15	Montello: Tavarano Longo VTv 78 ispezione ordinaria. Componenti: D. Zanon
DOMENICA	17	Montello: Tavarano Longo VTv 79 ispezione ordinaria ed esame dell'effetto derivante dall'immissione di materiale plastico nella canaletta; positivo Componenti: D. Zanon
MARTEDÌ	5	Combai, Sentiero dei Marroni Esplorazione esterna Componenti: B. Vergani, L. Foggiato, T. Zanin, L. Piva



Attività 2007

- Esplorazione e rilevamento di 5 cavità Artificiali (Campo Solagna, Casera Andreon)
- Aggiornamento archivio fotografico
- Pubblicazione “Scuro e Carbuco 2006-07”
- Pubblicazione di alcuni articoli su “Speleologia Veneta 2007”
- Realizzazione di una Presentazione in Powerpoint de “La didattica speleologica in Veneto”
- 7 lezioni e proiezioni diapositive presso scuole del comprensorio
- 25 visite guidate presso grotte e Laboratorio Biospeleologico
- Campo estero in Slovenia: La didattica e lo speleo-turismo in Slovenia
- Mostra “I mostri del Montello reloaded” a Ramaloc
- Campionatura acque progetto IN.AC.
- Manutenzione Laboratorio Didattico di Biospeleologia.
- Partecipazione al Congresso Internazionale di Speleologia “Apuane 2007”
- Mostra “Funghi: basidiomiceti degli ambienti calcarei del Veneto”
- Partecipazione al congresso “Ramaloc 2007”
- Spedizione di “speleologia Veneta 2007”
- Collaborazione per la realizzazione di un filmato sul Piave con una troupe di Milano di prossima pubblicazione.



Attività speleologica 2007

01 GENNAIO			MARTEDÌ	30	Cazzuolo, V.Veneto Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato
MARTEDÌ	16	Montello: presa 16, 18 Esplorazione esterna Componenti: Vergani.	MARTEDÌ	30	Montello: Laboratorio Manutenzione acquari Componenti: D.Zanon
VENERDÌ	19	Vicenza Riunione redazione bollettino Fsv Componenti: P.Gasparetto	MARTEDÌ	30	Montello; Grotta del Tufo Ricerca Faunistica Componenti: D.Zanon
SABATO	20	Montello: presa 3 Esplorazione esterna Componenti: R.Sordi, M.Battajon	MARTEDÌ	30	Montello: Bo' Pavei Ricerca Faunistica Componenti: D.Zanon
DOMENICA	21	Sede Assemblea generale Gnm Componenti: Soci GNM	MARTEDÌ	30	Montello: Grotta di Santa Croce Ricerca Faunistica Componenti: D.Zanon
DOMENICA	21	Montello: Laboratorio Programmazione manutenzione Componenti: D.Zanon	MARTEDÌ	30	Montello: Dolina Val Boera Prelievo fauna per laboratorio Componenti: D.Zanon
LUNEDÌ	22	Montello: Bus de le Zorle Indagine faunistica Componenti: D.Zanon	MERCOLEDÌ	31	Montello: Laboratorio di biospeleologia Visita guidata al Laboratorio Componenti: D. Zanon
MARTEDÌ	23	Sede Consiglio direttivo Gnm Componenti: Consiglio direttivo	MERCOLEDÌ	31	Montello: Tavarano Grando Visita guidata lungo il Coston e all'antro del Tavarano Grando Componenti: Vergani
SABATO	27	Medie Nervesa Proiezione presentazione Grotte del ontello alle classi terze di Scuola media di Nervesa Componenti: P.Gasparetto, M Battajon	MERCOLEDÌ	31	Montello: Bus de le Fate Sup Ricerca Faunistica Componenti: D.Zanon
DOMENICA	28	Monte Tomba Esplorazione esterna Componenti: R.Sordi, M.Battajon, S Furlan	MERCOLEDÌ	31	Montello: Dolina dei Posan Prelievo fauna acquatica Componenti: D.Zanon
LUNEDÌ	29	Montello: Laboratorio Manutenzione acquari Componenti: D.Zanon	02 FEBBRAIO		
LUNEDÌ	29	Montello: I Posan Ricerca Faunistica Componenti: D.Zanon	GIOVEDÌ	1	Montello: Laboratorio di biospeleologia Visita guidata al Laboratorio Componenti: D. Zanon
LUNEDÌ	29	Montello: Dolina dei Posan Prelievo fauna acquatica Componenti: D.Zanon	GIOVEDÌ	1	Montello: Tavarano Grando Visita guidata al Tavarano Grando Componenti: Vergani



Attività speleologica 2007

GIOVEDÌ	1	Montello: Bus de le Fratte Ricerca Faunistica Componenti: D.Zanon	GIOVEDÌ	8	Vicenza sede Proteo Riunione Organizzazione Ramaloch Componenti: Gasparetto
GIOVEDÌ	1	Montello: Laboratorio Manutenzione acquari Componenti: D.Zanon	SABATO	10	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata con Scuole medie Selva Componenti: R.Sordi, M.Battajon, S.Mazzero.
VENERDÌ	2	Montello: Laboratorio di biospeleologia Visita guidata al Laboratorio Componenti: D. Zanon	DOMENICA	11	Refrontolo: Val Rustet Esplorazione esterna Componenti: M.Pellegrini
VENERDÌ	2	Montello: Tavarano Grando Visita guidata lungo il Coston e all'antro del Tavarano Grando Componenti: Vergani	SABATO	17	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata con Scuole medie Giavera Componenti: R.Sordi, M.Battajon, Vergani
VENERDÌ	2	Montello: Bus del Fun Ricerca Faunistica Componenti: D.Zanon	MARTEDÌ	20	Montello: Coston del Piave Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiano
SABATO	3	Montello: Laboratorio di biospeleologia Visita guidata al Laboratorio Componenti: D. Zanon	GIOVEDÌ	22	Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto
SABATO	3	Montello: Tavarano Grando Visita guidata lungo il Coston e all'antro del Tavarano Grando Componenti: Vergani	SABATO	24	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata con scuole di Giavera Componenti: Vergani, M.Pellegrini, M.Battajon
DOMENICA	4	Montello: Coston del Piave Esplorazione esterna Componenti: M.Pellegrini	SABATO	24	Giavera Proiezione Scuola Media Componenti: Gasparetto
DOMENICA	4	Montello, Bus de Fratte Visita Guidata con 8 scout Di Venezia Componenti: Gasparetto, Vergani	MARTEDÌ	27	Valdobbiadene: S. Stefano, Guia Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiano
DOMENICA	4	Laboratorio Tavarano Longo Visita Guidata in Tavarano Longo Componenti: Zanon	03 MARZO		
DOMENICA	4	Montello: Laboratorio Manutenzione acquari Componenti: D.Zanon	SABATO	3	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata con Scuole medie Giavera Componenti: M.Pellegrini, M.Battajon, D.Mazzero
MARTEDÌ	6	Collalto Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiano	SABATO	3	Vicenza sede Proteo Assemblea Generale FSV Componenti: Gasparetto
			DOMENICA	4	Montello: Bo' de Pavei Visita guidata con un gruppo di Scout di Mogliano Componenti: R.Sordi, M Battajon



Attività speleologica 2007

DOMENICA	11	Montello: Tavarán Grando, Coston Visita guidata lungo il Coston e all'antro del Tavarán Grando Componenti: Vergani	DOMENICA	15	Montello Prelievo campioni fontane carsiche Componenti: S.Mazzero
MARTEDÌ	13	Monte Salvedella Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiao	DOMENICA	15	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata con scuole di Volpago Componenti: R.Sordi, M.Battajon
DOMENICA	18	Recoaro terme Montaggio Mostra "I Mostri del Montello" Componenti: Gasparetto, Battajon, Sordi	MARTEDÌ	17	Monte Grappa Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiao
VENERDÌ	23	Recoaro terme Ramaloch Componenti: Gasparetto, Bernardel, Gaia	MARTEDÌ	17	Sede Riunione Consiglio direttivo Gnm Componenti: Consiglio direttivo
SABATO	24	Recoaro terme Ramaloch Componenti: Gasparetto, Bernardel, Gaia	MARTEDÌ	17	Montello: Laboratorio Ispezione laboratorio Componenti: D.Zanon
DOMENICA	25	Recoaro terme Ramaloch, presentazione PP La didattica speleologica in veneto Componenti: Gasparetto	MERCOLEDÌ	25	Montello: Laboratorio Ispezione laboratorio Componenti: D.Zanon
DOMENICA	25	Recoaro terme Smontaggio mostra Componenti: Gasparetto, Bernardel, Pellegrini, Battajon	SABATO	28	Liguria: Gambatesa Esplorazione esterna Componenti: P.Gasparetto, M.V. Bernardel
DOMENICA	25	Montello: Laboratorio Manutenzione acquari Componenti: D.Zanon	DOMENICA	29	Liguria: Gambatesa Esplorazione esterna Componenti: P.Gasparetto, M.V. Bernardel
04 APRILE			LUNEDÌ	30	Liguria: Gambatesa Esplorazione esterna Componenti: P.Gasparetto, M.V. Bernardel
MARTEDÌ	3	Montello: Coston del Piave Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiao	05 MAGGIO		
LUNEDÌ	9	Montello: Bo' de Pavei Visita guidata con un classe superiore di Montebelluna Componenti: R.Sordi, M. Battajon	MARTEDÌ	1	Montello: Coston del Piave Visita guidata lungo il Coston e all'antro del Tavarán Grando Componenti: Vergani
MARTEDÌ	10	Cison Di Val Mareno Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiao	DOMENICA	6	Montello Prelievo campioni fontane carsiche Componenti: S.Mazzero
MARTEDÌ	10	Nervesa, Sede Riunione Inac Componenti: Gasparetto, Mazzero Sonia, Riva Alberto, Samassa, Vladimiro Toniello Componenti: S.Mazzero Componenti: D.Zanon	GIOVEDÌ	17	Collalto Esplorazione esterna Componenti: Vergani
			MARTEDÌ	17	Montello: Grotta di Santa Croce Prelievo cavallette adulte per laboratorio Componenti:



Attività speleologica 2007

GIOVEDÌ	31	Vette Feltrine Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiano	SABATO	7	Montello: Bo de Pavei Prelievo fauna per laboratorio Componenti: D.Zanon
06 GIUGNO			SABATO	7	Montello: Bus de le Fate Sup Prelievo Laemostenus per laboratorio Componenti: D.Zanon
SABATO	2	Montello: Bus del Fun Esplorazione ramo Piero Moro Componenti: R.Sordi, M.Battajon	SABATO	7	Montello: Fontana Val Boera Prelievo fauna acquatica Componenti: D.Zanon
VENERDÌ	8	Sede Redazione Speleologia Veneta Componenti: P.Gasparetto	DOMENICA	8	Sede Riunione Inac Componenti: S.Mazzero
MARTEDÌ	12	Montello: Le Padovane Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiano	LUNEDÌ	9	Montello: Laboratorio Manutenzione laboratorio Componenti: D.Zanon
MARTEDÌ	19	Montello: Laboratorio Ispezione laboratorio Componenti: D.Zanon	MARTEDÌ	10	Vicenza Proiezione e conferenza sulla didattica in grotta Componenti: P.Gasparetto
MERCOLEDÌ	20	Colli Asolani Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiano	SABATO	14	Tavaran Longo Riprese Video per Film sul Piave Componenti: Gasparetto, Battajon, Sordi, Pellegrini, Zanon,
DOMENICA	24	Montello Prelievo campioni fontane carsiche Componenti: S.Mazzero	DOMENICA	15	Tavaran Grando Riprese Video per Film sul Piave Componenti: Gasparetto, Battajon, Sordi, Pellegrini, Zanon,
VENERDÌ	29	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata scuole Giverra Componenti: R.Sordi, M.Battajon, Vergani	LUNEDÌ	16	Venezia Commissione Speleologica Regionale Componenti: Gasparetto
07 LUGLIO			MARTEDÌ	17	Montello: Laboratorio Pulizia straordinaria impianto idraulico acquari Componenti: D.Zanon
DOMENICA	1	Miniera 5 Valli Esplorazione esterna Componenti: P.Gasparetto, M.V. Bernardel	MARTEDÌ	17	Montello: Grotta del Tufo Prelievo fauna per laboratorio Componenti: D.Zanon
VENERDÌ	6	Montello: Laboratorio Ispezione laboratorio Componenti: D.Zanon	MARTEDÌ	17	Montello: Grotta di Santa Croce Prelievo cavallette adulte per laboratorio Componenti: D.Zanon
SABATO	7	Sede Riunione Inac Componenti: S.Mazzero			
SABATO	7	Montello: Laboratorio Manutenzione acquari Componenti: D.Zanon			



Attività speleologica 2007

MARTEDÌ	17	Montello: Bo de Pavei Prelievo salamandre e tritoni Componenti: D.Zanon	LUNEDÌ	13	Val Graveglia Gambatesa, Val Graveglia Miniera Componenti: Gasparetto
MARTEDÌ	17	Montello: Dolina Laboratorio Prelievo fauna acquatica Componenti: D.Zanon	MARTEDÌ	14	Val Graveglia Miniera Molinello, fotografie 1° e 2° livello Componenti: Gasparetto
MERCOLEDÌ	18	Montello: Laboratorio di biospeleologia Visita guidata al Laboratorio Componenti: D. Zanon	MERCOLEDÌ	15	Val Graveglia Miniera Scrava, Statale Esplorazione e campionamento 1° livello Componenti: Gasparetto, Bonfiglio Sandro, Lizza Graziano
MERCOLEDÌ	18	Montello: Laboratorio Sistemazione fauna prelevata Componenti: D.Zanon	GIOVEDÌ	16	Val Graveglia Miniera Cassagna, Componenti: Gasparetto Bernardel
GIOVEDÌ	19	Montello: Tavarán Grando Visita guidata lungo il Coston e all'antro del Tavarán Grando Componenti: Vergani	VENERDÌ	17	Testata Valle e passo della Biscia Ricerca esterna e prospezione cunicoli antichi Componenti: Gasparetto, Bernardel, Gaia
GIOVEDÌ	19	Montello: Laboratorio Manutenzione laboratorio Componenti: D.Zanon	SABATO	18	Testata Valle e passo della Biscia Ricerca esterna e prospezione cunicoli antichi Componenti: Gasparetto, Bernardel, Gaia
VENERDÌ	27	Sede Preparazione Cd Le Grotte del Montello Componenti: Gasparetto, Pellegrini, Sordi, Battajon	DOMENICA	26	Roncegno TN Miniera Cinquevalli, prospezione e ricerca min. Componenti: Gasparetto, Bernardel
VENERDÌ	27	Nervesa Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto, Marchetto, Albertin	09 SETTEMBRE		
08 AGOSTO			MARTEDÌ	4	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata elementari Arcade Componenti: D. Zanon, Vergani
VENERDÌ	3	Slovenia Slovenia, Didattica estera Componenti: Vari soci Gnm	VENERDÌ	7	Montello: Laboratorio Manutenzione laboratorio Componenti: D.Zanon
SABATO	4	Slovenia Slovenia, Lipiska Jama, Karlovica jama Componenti:	DOMENICA	9	Montello Prelievo campioni fontane carsiche Componenti: S.Mazzero
DOMENICA	5	Slovenia Slovenia, Grotta del Fumo (didattica) + Postumia Componenti:	MERCOLEDÌ	12	Nervesa Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto
DOMENICA	12	Val Graveglia Gambatesa, Val Graveglia Miniera Componenti: Gasparetto	DOMENICA	16	Roncegno TN Miniera Cinquevalli, prospezione e ricerca esterna Dx orografica Componenti: Gasparetto



Attività speleologica 2007

MARTEDÌ	18	Montello Allestimento mostra funghi Componenti: Soci GNM	MARTEDÌ	16	Nervesa Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto
MERCOLEDÌ	19	Montello Allestimento mostra funghi Componenti: Soci GNM	MERCOLEDÌ	17	Villorba Tipografia per impaginazione Componenti: Gasparetto
MARTEDÌ	25	Montello Allestimento mostra funghi Componenti: Soci GNM	MERCOLEDÌ	17	Sovramonte, Vette feltrine Esplorazione esterna Componenti: Vergani
MERCOLEDÌ	26	Montello Allestimento mostra funghi Componenti: Soci GNM	SABATO	20	Villorba Tipografia per impaginazione Componenti: Gasparetto, Perissinotto Maui
GIOVEDÌ	27	Montello Allestimento mostra funghi Componenti: Soci GNM	MARTEDÌ	23	Sede Redazione Speleologia Veneta Componenti: P.Gasparetto, A.Piovesan
VENERDÌ	28	Auronzo Raccolta funghi e materiale per allestimento mostra Componenti: Soci GNM	SABATO	27	Villorba Tipografia ritiro volumi Componenti: Gasparetto
SABATO	29	Montello: Laboratorio Ispezione laboratorio Componenti: D.Zanon	SABATO	27	Oliero Riunione Inac per allegato Scientifico Componenti: Gasparetto, Toniello, Marchetto, dal Molin, Annichini, Pellegrini, Samas
DOMENICA	30	Sede Mostra Funghi Componenti: Soci GNM	SABATO	27	Oliero Assemblea FSV Componenti: Gasparetto
10 OTTOBRE			MERCOLEDÌ	31	Castelnuovo Garfagnana Apuane 2007 Componenti: Gasparetto, Bernardel, Gaia
LUNEDÌ	1	Sede Mostra Funghi Componenti: Soci GNM	11 NOVEMBRE		
MARTEDÌ	2	Montello: Laboratorio Ispezione laboratorio Componenti: D.Zanon	GIOVEDÌ	1	Castelnuovo Garfagnana Apuane 2007 Componenti: Gasparetto, Bernardel, Gaia
SABATO	6	Oliero Proiezione presentazione Grotte del Montello Componenti: P.Gasparetto	VENERDÌ	2	Castelnuovo Garfagnana Apuane 2007 Componenti: Gasparetto, Bernardel, Gaia
MARTEDÌ	9	Nervesa Redazione Speleologia Veneta Componenti: Gasparetto	SABATO	3	Castelnuovo Garfagnana Apuane 2007 Componenti: Gasparetto, Bernardel, Gaia

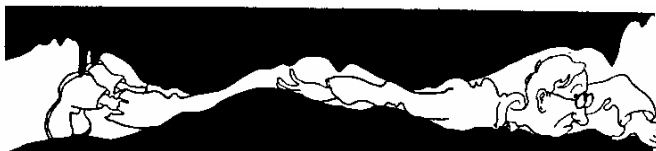


Attività speleologica 2007

SABATO	3	Montello: Laboratorio Controllo situazione acquari Componenti: D.Zanon	GIOVEDÌ	29	Nervesa Visita Guidata Tre Fonti scuole Signoressa (elementari) Componenti: Vergani
DOMENICA	4	Apuane Partecipazione all'annuale ritrovo degli speleologi Componenti: P.Gasparetto, M.V. Bernardel	12 DICEMBRE		
MERCOLEDÌ	7	La Posa (Pian de le femene) Esplorazione esterna Componenti: Vergani	MERCOLEDÌ	5	Alano di Piave Esplorazione esterna Componenti: Vergani
VENERDÌ	9	M.Grappa Esplorazione e rilievo di cavità in zona Campo Soragna Componenti: R.Sordi, M.Battajon, A.Piovesan	VENERDÌ	7	Treviso Raccolta materiale di ricerca Componenti: R.Sordi, S. Furlan
SABATO	10	Nervesa Visita Guidata Tre Fonti scuole Signoressa (elementari) Componenti: Gasparetto, Vergani	MERCOLEDÌ	12	Colline del Soligo Esplorazione esterna Componenti: Vergani
DOMENICA	11	Cai Oderzo Proiezione "Le Grotte del Montello" Componenti: Gasparetto, Bernardel	SABATO	15	Montello: Bo' de Pavei Visita guidata con un gruppo di Scouts Componenti: R.Sordi, M.Battajon
MARTEDÌ	13	Milies, Prealpi Trevigiane Esplorazione esterna Componenti: Vergani	SABATO	22	Vicenza sede Proteo Assemblea FSV Componenti: Gasparetto
SABATO	17	M.Grappa Esplorazione e rilievo di cavità in zona Campo Soragna Componenti: R.Sordi, M.Battajon, A.Piovesan	SABATO	22	Montello: Laboratorio Ispezione laboratorio Componenti: D.Zanon
SABATO	17	Val Sugana Miniera Vignola e Cinquevalli, fiera Trento Componenti: Gasparetto	DOMENICA	23	Austria, Spital und Drau Uscita esplorativa Componenti: M. Battajon, L. De Bortoli, E. Battajon
DOMENICA	18	Trento Proiezione presentazione Didattica in grotta Componenti: P.Gasparetto	SABATO	29	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata scuole medie Nervesa Componenti: R.Sordi, M.Pellegrini, M.Battajon
SABATO	24	Villorba Tipografia per impaginazione atti VR Componenti: Gasparetto, Perissinotto Maui	LUNEDÌ	31	Montello: Bus del Fun Esplorazione esterna Componenti: R.Sordi, M.Pellegrini, M.Battajon
MERCOLEDÌ	28	Milies, Prealpi Trevigiane Esplorazione esterna Componenti: Vergani			



Esplorazioni e rilevamenti 2006



- | | | |
|----------|----------------------|-----------------------------------|
| 1 | "Pozzo dell'Ossario" | Nervesa d. Battaglia Tv – Presa 1 |
| 2 | "Pozzo delle Zorle" | Nervesa d. Battaglia Tv – Presa 3 |

Grotte Artificiali catastate anno 2005

- | | | |
|----------|-----------------|---------------------------------|
| 1 | "Le Padovane 1" | Selva del Montello Tv – Presa 9 |
| 2 | "Le Padovane 2" | Selva del Montello Tv – Presa 9 |
| 3 | "Le Padovane 3" | Selva del Montello Tv – Presa 9 |



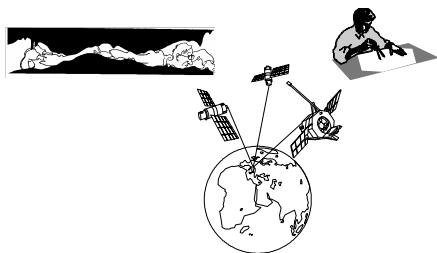
Attività di Campagna (per Area) 2006

	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	T.
Altopiano del Cansiglio			1			1				1			3
Bellunese / Trentino	2	3		2	1	1			2	1	1		13
Monte Grappa					1								1
Montello	10	10	19	17	11	5	14	7	50	6	17	5	171
Varie				2		7	2	2	4	4	5	2	28
Zona collinare Sinistra Piave	2											1	3
Totale	14	13	20	21	13	14	16	9	56	12	23	8	219



Attività Culturale 2006

	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	T.
Conferenze e proiezioni		1		1									2
Esercitazioni con altri gruppi o ass.					1								1
Mostre									4				4
Varie (escursioni didattiche con scuole)	1	2	12	6	8	3	5	2	3	3	9	1	55
Totale	1	3	12	7	9	3	5	2	7	3	9	1	62



Attività di Campagna 2006

	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	T.
Allestimento laboratorio	7	5	4	9	2	1	3	1	4		2	2	40
Allestimento Mostre									24				24
Attività esplorativa	6	3	1	2	2	8	4	6	5	8	6	5	56
Prelievo campioni		2	2		1		4		17		1		27
Sistemazione strutture (sentieri, accessi)				1									1
Varie - Uscite fotografiche, pos. geo. GPS			1	1		2			3	1	5		13
Visite guidate scuole, etc.	1	3	12	8	8	3	5	2	3	3	9	1	58
Totale	14	13	20	21	13	14	16	9	56	12	23	8	219



Nuove cavità Rilevate – Aggiornate – Catastale 2006

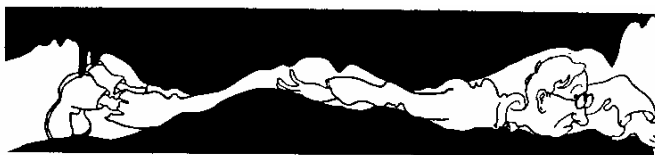
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
Montello			1C								3C	1C	5
Altopiano Settecomuni													
Zona collinare Sinistra Piave													
Zona collinare Asolana													
Altopiano del Cansiglio													
Monti del Sole													
Monti Lessini													
Bellunese/Trentino													
Monte Grappa													
Varie													
Totale			1								3	1	5

A = Aggiornate R = Rilevate

C = Catastate



Esplorazioni e rilevamenti 2007



Grotte Artificiali catastate

- 1** Casera Andreon 2007 – Grotta del Cannone
- 2** Casera Andreon 2007 – Grotta del Soldato
- 3** Casera Andreon 2007 – Grotta dello Specchio
- 4** Casera Andreon 2007 – Grotta del Bus
- 5** Casera Andreon 2007 – Grotta del Deposito



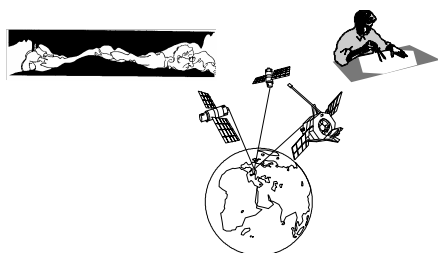
Attività di Campagna (per Area) 2007

	01	02	03	04	06	07	08	09	10	11	12	T.
Altopiano del Cansiglio	1			1								2
Bellunese / Trentino				1			1	2	1	2	1	8
Monte Grappa				1						2		3
Montello	19	19	4	11	6	21		11	5	3	4	103
Varie	1	1	7	2		3	10		7	9	3	43
Zona collinare Asolana	1	1			1							3
Zona collinare Sinistra Piave		2		1							1	4
Totale	22	23	11	17	7	24	11	13	13	16	9	166



Attività Culturale 2007

	01	02	03	04	06	07	09	10	11	12	T.
Conferenze e proiezioni	1	1	1				1	1	2		7
Incontri con altri gruppi speleologici		1					1	1	4		7
Lavori realizzazione mostre							1	7	1		9
Mostre			4								4
Riunioni F.S.V. - Comitato scientifico			1	1		2		2			6
Riunioni redazione bollettino F.S.V.	1	0			1	1	1	6	1	1	12
Varie (escursioni didattiche con scuole)	1	10	3	3	1	2	1		2	2	25
Totale	3	12	9	4	2	8	9	11	9	3	70



Attività di Campagna 2007

	01	02	03	04	06	07	08	09	10	11	12	T.
Allestimento laboratorio	3	1		2	1	3		1	1	1		13
Allestimento Mostre			5					7	1			13
Attività esplorativa	6	5	1	8	3	1	6	1	1	5	4	41
INAC				1		2			1			4
Prelievo campioni	7	2		2	1	7	4	1		1	1	26
Sistemazione strutture (sentieri, accessi)	1	1	1			3		1			1	8
Varie - Uscite fotografiche, pos. geo. GPS	3	2	1	1	1	6	1	1	9	7	1	33
Visite guidate scuole, etc.	2	12	3	3	1	2		1		2	2	28
Totale	22	23	11	17	7	24	11	13	13	16	9	166



Nuove cavità Rilevate – Aggiornate – Catastale 2007

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
Montello													
Altopiano Settecomuni													
Zona collinare Sinistra Piave													
Zona collinare Asolana													
Altopiano del Cansiglio													
Monti del Sole													
Monti Lessini													
Bellunese/Trentino													
Monte Grappa											5R		5R
Varie													
Totale											5R		5R

A = Aggiornate

R = Rilevate

C = Catastate



Programma delle attività 2008

- Realizzazione progetto “Montello sai dove 6” (segnaletica ipogea)
- Esplorazione e rilievo di eventuali nuove cavità Montelliane
- Esplorazione e rilievo cavità artificiali in Monte Grappa
- Pubblicazione “Scuro & Carbuco 2008”
- Pubblicazione di alcuni articoli su “Speleologia Veneta 2008”
- Redazione e spedizione di “Speleologia Veneta 2008”
- Lezioni e proiezioni presentazioni presso istituti scolastici e ed enti pubblici
- Visite guidate presso grotte e Laboratorio di Biospeleologia
- Mostra “40 anni di esplorazioni montelliane”
- Mostra “La Val Graveglia e lo sfruttamento minerario”
- Manutenzione Laboratorio di Biospeleologia
- Archiviazione digitale dell’archivio fotografico
- Avvio nuova campagna esplorativa al Bus del Fun
- Campo in Austria



ATTIVITA' DEL LABORATORIO DIDATTICO DI BIOSPELEOLOGIA "A. SACCARDO" 2006

di Domenico Zanon

Oramai il laboratorio biospeleologico per il nostro Gruppo Naturalistico è diventato una delle principali attività. Per la didattica, infatti, dedichiamo molto del nostro tempo libero e delle nostre risorse.

Attraverso internet, ora, ci siamo affacciati con la nostra modesta cultura sul frenetico mondo dell'informazione, così molti c'interpellano per usufruire del nostro apporto.

Le visite.

Anche il 2006 ha visto entrare nel Tavarano Longo, cavità nella quale è ubicato il laboratorio, centinaia di persone. Sono maggiormente scolari delle scuole primarie, ragazzi che frequentano le medie e talvolta le superiori.

Quest'anno inoltre abbiamo accompagnato, oltre che in laboratorio in varie altre grotte, diversi laureandi, particolarmente dell'Università di Padova.

Professori docenti in Biologia e Scienze Naturali che ci conoscono da anni, sanno della nostra disponibilità ed apprezzano la nostra cultura nell'ambito della biospeleologia, così per arricchirli di nozioni, indirizzano i futuri esaminandi sul Montello, con in mano il nostro indirizzo.

Quasi sempre li dobbiamo "vestire" di tutto il necessario, ma i loro volti sorpresi ed il loro apprendimento in campo ci appagano di tutto il tempo impegnato e di tutte le spese, panini compresi.

C'è da dire tuttavia, che oggi l'insegnamento gratuito e "distribuito" con passione spesso dà risultati maggiori e forse l'umidità dello stillicidio stimola il cervello ad un apprendimento superiore...

Come sempre, diverse persone sono entrate in laboratorio per amicizia, per passa parola, per promessa in cambio di favori o sconti sui

materiali acquistati; quello che non facciamo per risparmiare un euro...

Alcuni biologi ed insegnanti sono venuti a visitare il laboratorio in "anteprima" e poi hanno portato la loro classe; è un buon metodo, perché offre all'insegnante un quadro generale, sul quale operare con il giusto vettore didattico.

Siamo certi che per il 2007 non saremo costretti alla pubblicità.

Considerazioni ecologiche.

Nel 2005 avevamo intrapreso una serie di piccole indagini, rivolte all'ecologia di alcune entità faunistiche. Su alcuni temi abbiamo ottenuto dei risultati certi, come nel caso della cavalletta di grotta *Troglophilus cavicola*, sulla quale abbiamo appurato che l'alimentazione si basa su piccole catture di fauna prevalentemente fitofaga.

Per portare a termine a livello scientifico questo risultato, sarebbe necessaria una serie d'esami dell'apparato digerente, al fine di individuare le proteine di cui abbisogna questo rafidoforide, ma i nostri mezzi e la strumentazione che disponiamo ce lo impediscono.

Sull'attività sessuale del diplopode *Typhloiulus montellensis*, l'indagine s'è complicata. Situazioni assai complesse derivanti da fattori abiotici ambientali, estendono l'areale d'osservazione al di fuori dei nostri parametri e diventa impossibile seguire gli esemplari per un lungo periodo.

Abbiamo rinunciato, ci vorrebbe molto più tempo e mezzi.

Altre note d'interesse ecologico si sono arenate, per seguire più attentamente un grosso problema che persiste in laboratorio.

La forte presenza di calcare nell'acqua.

**Manutenzione.**

Quest'anno avevamo progettato l'allungamento del percorso con il posizionamento di altri acquari e terrari, ma, siccome non vogliamo trovarci a risolvere problemi più grossi del previsto, abbiamo deciso di sospendere momentaneamente il progetto, al fine di operare con sicurezza per i risultati futuri.

Se si vuol percorrere una lunga strada, è bene togliersi prima un eventuale sassolino dalla scarpa.

Va subito detto che nell'intero sistema di erogazione idrica scorre acqua naturale, che preleviamo dall'interno della grotta e che attraverso una lunga canalina facciamo pervenire nella zona visitabile.

Ovviamente la fauna che vive negli acquari si trova immersa nella medesima acqua dalla quale è stata alcune settimane prima prelevata. Raramente teniamo reperti per diversi mesi ed ormai siamo ben organizzati per un ricambio faunistico bimestrale.

L'acqua quindi non è certo un problema per la fauna, lo è invece per l'efficienza della struttura d'erogazione e per l'aspetto qualitativo dell'immagine nel momento delle visite.

L'alto contenuto di calcare, infatti, incrosta velocemente l'interno dei tubi, intorbidisce l'acqua, toglie trasparenza ai cristalli delle vasche e rende monocromo l'acquario, impoverendo così l'immagine d'insieme.

Togliere il calcare disciolto nell'acqua in un impianto civile, non ci sono problemi; esistono membrane di tutti i generi e scopi. In laboratorio, queste non si possono usare, perché nell'acqua vivono centinaia di microscopici crostacei, che rappresentano il cibo per la fauna più grande (visibile al visitatore) presente negli acquari.

Però, tentare di rendere meno calcarea l'acqua senza ledere la fauna è possibile. Ma come?

Le abbiamo tentate tutte.

Va ricordato inoltre, che a seguito di una normale perturbazione, l'acqua si arricchisce di argilla e finissima sabbietta; figuriamoci con un temporalone...

Dopo molte considerazioni, sin da gennaio abbiamo depositato nella canaletta una lunga sequenza di stracci puliti ed annodati fra loro e pensavamo d'aver risolto il problema.

Un lavoro facile all'apparenza, ma complicato nell'esecuzione.

Ad esser sinceri inizialmente funzionava, la lunga eterogenea "sciarpa", fluttuando dolcemente nell'acqua tratteneva i minuscoli granellini d'argilla e catturava il calcare lasciando nel contempo percorribilità alla microfauna.

E' stato un sogno durato un paio di mesi, alcuni stracci, forse sintetici, rivestendosi di calcare, si sono irrigiditi (ottimo!), ma molti altri, di sostanza vegetale (lino, lana, cotone ecc.), sono stati attaccati da vari batteri, buoni e cattivi, ed hanno iniziato a marcire.

In primavera, abbiamo dovuto ripulire il tutto, per la presenza di flore batteriche incontrollabili.

Ora stiamo operando con oggetti vari di materiale plastico; non abbiamo "potenziale finanziario"...

Sembra che le cose vadano benino, ma lo sussurriamo per scaramanzia.

L'ottimo sarebbe un lungo groviglio di retina in plastica depositata lungo l'intera canalina e un paio di vasche con diverse paratie al fine di rallentare la velocità dell'acqua, creando così il momento opportuno per la decantazione.

Per ora vediamo come va, semmai ci proveremo; noi, gente di tenebrosi cunicoli, non desistiamo di fronte ad alcunché!

Nel complesso possiamo affermare che il 2006 è stato un anno positivo, non nelle finanze, ma i nostri ideali trovano soddisfazione nei volti delle persone, che si complimentano con noi.



ATTIVITA' DEL LABORATORIO DIDATTICO DI BIOSPELEOLOGIA "A. SACCARDO" 2007

di Domenico Zanon

Nel Gruppo Naturalistico Montelliano la didattica è senza dubbio un'attività che concorre con l'impegno per la ricerca, per lo scientifico e pure per il ludico. In quest'ambito, che ci vede impegnati nelle aule scolastiche, nelle sale degli enti pubblici e in diversi altri luoghi, il laboratorio di biospeleologia è un ambiente particolare, dove la cultura che offriamo è diretta, palpabile, immediatamente vivibile. E' schietta, pulita, veritiera, perché l'oggetto, il processo, il perché, la causa ecc è immediatamente riscontrabile, è proprio lì, innanzi a chi sta ascoltando ed osservando.

L'insegnamento è per noi una passione e ci adoperiamo in tutti i modi affinché non vada sprecato il tempo del nostro impegno e siamo certi che nei ragazzi c'è molto che rimane. A volte li incontriamo per caso o ci vengono a trovare e si ricordano di certi particolari o certe caratteristiche del crostaceo, del millepiedi, del gordio, specialmente della salamandra.

Il nostro laboratorio è un "bel momento", d'interesse e studio per gli scolari, di spunto per i loro insegnanti e di soddisfazione per noi.

Le visite.

Sono gli alunni delle scuole a rappresentare la maggioranza dei visitatori; ragazzi che frequentano le elementari, le medie e talvolta le superiori. Nelle segreterie delle istituzioni scolastiche c'è sempre un nostro recapito. Per alcune scuole la visita in laboratorio, ma pure in altre grotte, fa parte del programma, tanto che subito dopo l'apertura dell'anno scolastico, certi istituti ci comunicano subito le date per le uscite. Per noi è un vantaggio, perché possiamo organizzarci in anticipo per il meglio.

Nel 2007 abbiamo accompagnato in laboratorio e in altre grotte una ventina di classi. I ragazzi cambiano sempre, ma talvolta incontriamo insegnanti, che erano già stati in

grotta cinque anni prima, giusto il ciclo scolastico delle elementari.

I ragazzi, specialmente quelli giovani, sono un divertimento, la loro voglia di conoscere da vicino certi animali, che hanno visto solo in foto, è in piena esplosione, qualcuno ci chiede di portarsi a casa la salamandra per dieci giorni, o il tritone o la cavalletta, almeno il gordio.

-“Fra una settimana te lo riporto”-

Sono incuriositi, “non sapevo che... non immaginavo che... e credevo che...” e così fanno tante domande e noi siamo preparati per la risposta più conveniente alla loro età; semmai è l'insegnante in aula a riprendere il tema e svilupparlo secondo gli interessi scolastici.

Qualche professore, tuttavia, non disdegna di rimanere un po' più a lungo e qualcuno viene in un secondo tempo a ritrovarci in privato e porta anche tutta la famiglia.

Quest'anno l'areale s'è un po' allargato.

Attraverso internet ci trovano, poi c'interpellano per chiederci un appuntamento, ma non è necessario è tutto così semplice, abbiamo pure le assicurazioni!

E così abbiamo detto “sì” anche alle scuole di Oderzo e ad altre località del Veneziano.

Diverse persone, come al solito, sono entrate in laboratorio pur non essendo in età scolastica, i motivi sono molteplici e quando entrano in laboratorio non dimostrano un grande interesse per la biospeleologia, bensì per l'ambiente che li circonda. Spesso questi visitatori entrano per la prima volta in grotta, affermano che sarà l'ultima, si aggrappano al braccio, guardano continuamente la fiammella, ma poi, passata la prima reazione, iniziano a parlare, non si fermano più e prima di uscire abbiamo già l'accordo per visitare un'altra grotta.

Non si son visti universitari! Speriamo che quelli dello scorso anno non si siano spaventati di certi passaggi ipogei;



solitamente scegliamo grotte che non richiedono un fisico atletico, anzi, abbiamo accompagnato anche ragazzi in carrozzina.

Il laboratorio è stato impegnato alcuni giorni anche per delle riprese televisive; speriamo d'aver fatto bella figura... e che l'eventuale documentario distribuisca qualche bella immagine della nostra terra e del nostro volontariato.

Considerazioni ecologiche.

In noi l'impegno per portare a termine qualche risultato è sempre costante, purtroppo per riuscire ad ottenere risultati scientifici, dovremmo competere con enti strutturalmente dotati di sofisticate apparecchiature, non ci rimane che sognare, tuttavia siamo sempre disposti a eventuali collaborazioni. Nonostante la mancanza di fondi inimmaginabili, nel nostro piccolo, riusciamo ogni anno a ottenere piccole considerazioni inerenti alle nostre entità faunistiche. Quest'anno abbiamo seguito il regime alimentare dei crostacei, specialmente del *Niphargus montellianus* presente nelle acque freatiche della nostra zona. E' da diversi anni che prestiamo attenzione ai "pasti" preferiti da questo nostro endemismo, sia sull'aspetto qualitativo sia quantitativo ed anche alle modalità con le quali questo artropode cieco riesce a procurarsi il cibo.

Interessante anche l'alimentazione dell'*Orotrechus montellensis* e soprattutto il periodo della sua "predigestione", ma l'osservazione, mirata a percepire e interpretare i gesti di questo piccolo trechino, risulta particolarmente delicata, complessa e laboriosa.

Altre osservazioni ci vengono spontanee e proprio il nostro costante accostamento a questi animaletti delle tenebre ci induce a ricercare molte risposte ai tanti "perché". Non disponiamo di molto tempo, abbiamo tutti i nostri impegni e tanto meno di risorse finanziarie, però, anche se non scopriamo nuove teorie sulla sequenza strutturale dei genomi, siamo soddisfatti di quel poco che riusciamo ad ottenere.

Manutenzione.

Dovremmo parlare della lunga guerra al calcare. Ci siamo messi il cuore in pace, non perché abbiamo accettato di perdere una battaglia, ma per una chiara constatazione. L'acqua del Montello è ricca di calcare, d'altra parte il substrato è conglomerato, ma le bestiole che ci vivono dentro, ci stanno bene; il calcare "rompe" a noi, alle nostre strutture, all'impianto idrico, ai vetri degli acquari ecc.

Ciò comporta un lungo e difficoltoso impegno di ore di lavoro ogni qual volta si debba preparare il laboratorio per la visita di una scolaresca.

Bisogna lavare i vetri ogni settimana, e sono decine, bisogna rendere il fondo degli acquari pulito, e si deve perciò prelevare la fauna, svuotare l'acquario, lavare il ghiaio e viceversa, bisogna sistemare i flussi dell'erogazione, e si deve smontare le valvole regolatrici, pulirle con l'acido e sciacquarle bene, bisogna ricontrollare la pressione nel tubo per evitare il principio di Bernoulli, e si deve percorrere il laboratorio su e giù regolando una valvola alla volta con la valvola finale, bisogna, bisogna e ancora bisogna... Se ne vanno un sacco di ore, senza tenere in considerazione la manutenzione straordinaria e che ogni cinque anni dobbiamo cambiare tutto l'impianto idrico e son soldi!

Abbiamo deciso un modo di operare diverso, teniamo il laboratorio in "diapausa", sempre pronto a essere efficiente. Liberiamo tutta la fauna in cattività, deviamo l'acqua dall'impianto, cerchiamo di raggruppare nel possibile le visite delle scolaresche e nei due giorni precedenti alle visite, ripopoliamo tutti i box con la fauna, rimettiamo l'apporto idrico e prepariamo il tutto per un ottimo funzionamento di un limitato periodo, circa una settimana.

Entrare nelle grotte a prelevare della fauna per tenerla in laboratorio una settimana e poi riportarla, ci costa molto meno tempo, che raschiare vetri e maneggiare l'acido.

Quest'anno abbiamo fatto delle prove e siamo indirizzati verso questo modo di operare, anche se una parte limitata del laboratorio



sarà sempre efficiente, per ricerche in atto o per esemplari difficili da recuperare.

Per ora, seppure nella stagione invernale le visite siano sporadiche, il laboratorio è a disposizione e funzionale, ma nel 2008, in base alle richieste che ci perverranno dalle scuole, decideremo dei periodi di piena efficienza e degli altri di stasi. Siamo convinti che avremo la possibilità di risparmiare ore

lavorative da dedicare per altre ricerche; e sarà più contento anche l'insieme faunistico, nonostante siamo certi che per alcune specie il laboratorio è un hotel a cinque stelle.

E come lo scorso anno, possiamo affermare che il 2007 è stato un anno positivo, non nelle finanze, ma i nostri ideali trovano soddisfazione nei volti delle persone, che si complimentano con noi.





DIDATTICA SUL MONTELLO

di Giuseppe Vergani

Uno dei siti più importanti per fare didattica sul Montello è la grotta del “Tavaran Grando”.

La si può raggiungere da un sentiero che scende da Santa Croce, quindi da est, o con una bella camminata lungo il “Coston” e quindi da ovest. Per l’interesse dimostrato dalle numerose scolaresche condotte alla visita della suddetta grotta, senza dubbio la camminata lungo il “Coston” rappresenta una validissima esperienza per capire gli aspetti geologici, storici e naturalistici di questa parte della collina del Montello. Dalla presa n°7, scendendo verso il Piave, si può apprezzare la vista di tre terrazzamenti che attestano il progressivo innalzamento della collina a seguito della spinta della placca africana verso il continente europeo. Il Montello è relativamente “giovane” rispetto all’età delle Alpi, prealpi e colline del solighese: si calcola che il fondale marino/fluviatile che ha dato origine alla collina del Montello non abbia più di 8/10 milioni di anni. Interessante è vedere, durante il tragitto, tutta una serie di anfratti e sorgenti che sgorgano dal conglomerato. Il conglomerato è una roccia formata da detriti grossolani, sciolti e incoerenti, che nel Montello sono ghiaie, unite da un sedimento carbonatico a seguito dell’azione dell’anidride carbonica con l’acqua

Nel tragitto si possono ammirare, nelle varie stagioni, una vasta gamma di specie botaniche che al di là delle piante di alto fusto quali le acacie, i roveri, i carpini, i frassini, i castagni, qualche pioppo, e le farnie, non vanno tralasciati in inverno i bucaneeve che a tratti si distendono a tappeto, così come i crocus, che annunciano la fine del tempo freddo; poi si affacciano le pervinche, le primule ed infine i mughetti. In primavera regna intenso il profumo dell’allium, poi in estate le piante hanno il sopravvento sul sottobosco che in autunno muore per rinascere nelle stagioni successive. Attraversando i luoghi che hanno

visto aspre battaglie, con migliaia di morti, durante gli epiloghi della prima guerra mondiale, è doveroso un ricordo, una preghiera, per i nostri vecchi (nonni e bisnonni) che hanno combattuto al servizio della patria.

Arriviamo all’imbocco della grotta. Dobbiamo attraversare il ruscello che sgorga dalla stessa e per non imboccare l’impervio ingresso generato dallo sgorgare delle acque, scegliamo di scavalcare il crollo dell’imbocco della grotta stessa avvenuto migliaia di anni fa. Superato questo dosso si accede all’ampio imbocco della grotta. L’acqua che scorre perenne, passa sotto i nostri piedi dove circa duecento metri dall’uscita (la grotta del Tavaran Grando è lunga circa 560 metri), ha trovato una fessura sotterranea e da questa ha scelto di fuoriuscire per congiungersi con il Piave. All’interno del grandioso anfratto, un laghetto, alimentato da molteplici rivoli d’acqua che provengono da vari cunicoli costituisce un punto di abbeveraggio per la fauna selvatica che staziona sul luogo. Interessantissime le impronte di airone che sono state trovate nel corso di una uscita proprio sui bordi di tale laghetto. Tutt’intorno il conglomerato la fa da padrone: ci dice come l’acqua assorbita da numerose doline, abbia avuto una azione forte sulla formazione di questa grotta. Ci dice come l’azione corrosiva dell’acqua abbia avuto momenti di forte intensità. Da non trascurare la vicinanza del fiume Piave, che con le sue piene sicuramente ha contribuito con il flusso impetuoso e l’altrettanto deflusso ad erodere questa grotta che suscita sempre un enorme entusiasmo in chi la visita, siano essi adulti o bambini.

Dal punto di vista antropologico la grotta del Tavaran Grando ha dato segni della presenza dell’uomo preistorico.

Sopra di essa sono state trovate le tracce di insediamenti neolitici. La grotta era adibita



per l'approvvigionamento idrico e per ripararsi in periodi con clima sfavorevole. In inverno la temperatura interna mediamente elevata, consentiva permanenze confortevoli; mentre nelle calde estati, il clima interno di 14°C permetteva di ripararsi dalla calura esterna.





PROGETTO INAC: CONFRONTO 2006-2007

di Sonia Mazzero

Il progetto di monitoraggio delle acque, per quanto riguarda la zona di competenza del Gruppo Naturalistico Montelliano, è partito qualche anno fa, ma è solo dal 2006 che sono stati raccolti dati con una certa costanza e continuità.

I punti di monitoraggio strategici scelti a Nervesa della Battaglia sono i seguenti: la sorgente uscente dalla grotta del Tavarano Grando (loc. S.Croce), Tavarano Longo (loc. S.Croce, presa n°7), Sorgente dell'Auaua (nelle vicinanze del Tavarano Grando, questa però è stata abbandonata dopo pochi mesi a causa di una frana che l'ha otturata), fontana della "Valle delle tre Fonti" (presa n°4), sorgente dell'Abbazia (posizionata sotto l'Abbazia di Nervesa della Battaglia), sorgente del Casseon (che sbocca direttamente sul Piave).

Il lavoro di monitoraggio è iniziato effettivamente nel 2006 con molto entusiasmo, in quanto l'idea di tenere sotto controllo la "salute" del nostro ambiente, attraverso il controllo delle acque, ci faceva sentire utili e importanti. Così ogni mese sono stati raccolti dati dalle varie sorgenti, iniziando con pochi parametri (temperatura, pH, conducibilità) e proseguendo aggiungendone altri (durezza, ossigeno disciolto, altri ioni), di cui ne viene riportato un esempio, quello del Tavarano Grando (vd. Tabella seguente).

Questi dati sono stati raccolti nell'arco di tutto l'anno. Come si può notare la temperatura dell'acqua rimane abbastanza costante mentre quella esterna è ovviamente variabile (e

questo vale anche per le altre sorgenti monitorate), suggerendo una provenienza da condotte profonde.

I valori di pH misurati nei vari siti sono conformi a ciò che ci si aspetterebbe dal pH di un ambiente carsico, come pure i dati di conducibilità (legati alla quantità di solidi disciolti in acqua).

In base ai valori di durezza (dati dal contenuto di ioni Ca^{2+} e Mg^{2+}), tali acque si possono definire mediamente dure.

Tramite cartine tornasole (quindi una metodica solo indicativa), non sono stati rilevati valori anomali di nitriti, nitrati (indicatori di inquinamento organico) e solfati.

Nei primi mesi nel 2007 (fino a maggio circa), il monitoraggio è stato meno costante. I dati, in ogni caso erano simili all'anno precedente (rientrano infatti all'interno degli intervalli indicati nella tabella). Non sono state riscontrate in alcun caso anomalie e gli indici di inquinamento organico continuano fortunatamente ad essere sotto i limiti. L'unico dato discostante è la concentrazione di ossigeno disciolto che risulta inferiore (valori compresi tra 5,5 e 7,5). Probabilmente il dato è dovuto ad errore umano (teniamo conto che l'analisi è abbastanza laboriosa e tutta manuale e per avere un dato certo bisognerebbe fare una serie di analisi e poi cercare il valore medio). L'ideale sarebbe disporre di uno strumento elettronico, anche se più delicato da gestire, magari uno



strumento multifunzione, che renderebbe il tutto più veloce e preciso.

Utile inoltre sarebbe riuscire a controllare periodicamente la portata dell'acqua, in quanto alcuni valori si esprimono in concentrazioni, quindi sarebbe interessante capire se c'è una correlazione con la quantità d'acqua (in questo modo correlarli alle stagioni e ai periodi di pioggia più o meno intensi).

C'è da chiedersi ora come mai i lavori non sono proseguiti come nell'anno precedente. Prima di tutto per impegni personali dei componenti del gruppo, poi probabilmente per l'incapacità da parte della responsabile Inac (la sottoscritta) di coinvolgere tutti i soci

nel progetto, ma soprattutto secondo me è venuto a mancare l'entusiasmo iniziale. Infatti la raccolta dati non portava ad alcun riscontro pratico. Anche durante lo stage che è stato fatto nella primavera 2007, a Vicenza, sono state ripetute le stesse cose (utili per chi iniziava il lavoro, ma più noiose per gli altri). Senza riuscire a capire che senso hanno tutti questi dati, le uscite, che inizialmente erano interessanti e anche divertenti (erano anche il pretesto per una passeggiata insieme sul montello), poi pian piano sono diventate monotone.

Progetti per il 2008? Io intanto passo il testimone, visto che il mio bimbo assorbirà tutto il mio tempo. Poi staremo a vedere quali novità ci porterà l'anno ed di conseguenza ci organizzeremo.

Sito	Temperatura dell'aria interna alla grotta (°C)	Temperatura dell'acqua della sorgente (°C)	pH	Conducibilità (µs/cm)	Durezza (mg CaCO ₃ /L)	Ossigeno disciolto (ppm)
Tav. Grando	9 – 15,4	11,8 – 12,1	7,2 – 8,0	418 - 542	216 - 300	5,6 – 9,2





NUOVA REDAZIONE PER GLI ALLEGATI SCIENTIFICI DI SPELEOLOGIA VENETA

di Paolo Gasparetto

Già da tempo le uscite degli allegati a Speleologia Veneta, di norma monotematici se non delle vere e proprie monografie avevano bisogno di un “taglio” meno giornalistico ed evidentemente più “scientifico”. La ristrutturazione è avvenuta naturalmente assegnando la direzione di questa importante pubblicazione a Paolo Gasparetto. Questo permetterà di alleggerire Speleologia Veneta di tutti quegli articoli specialistici che rendevano la rivista piuttosto “pesante”. Due direzioni diverse come obiettivi editoriali diversi; una con una impostazione più fotografica e d’impatto, l’altro (gli allegati) con delle vere e proprie monografie su ricerche e progetti della Federazione, punta a portare agli specialisti tutto quello che gli speleologi veneti producono in campo scientifico.

Le prossime pubblicazioni sono già state programmate ed alcune già usciranno nei prossimi mesi:

- Atti del Congresso di Speleologia Veronese
- In.Ac – Risultati di un progetto federativo ventennale
- Ramaloch 2007 – atti del convegno di speleologia Veneta
- Catasto delle Grotte del Veneto (comprendente tutti i numeri catastali pubblicati)
- Samar 85 – Storia di una spedizione internazionale della FSV

I lavori messi in cantiere sono programmati per i prossimi due anni e sono sfidanti per la difficoltà di conciliare autori che “sfuggono” come anguille.

In forza di tutto questo molti si sono proposti per partecipare alla redazione di questo progetto ed infine si è costituito un gruppo di persone affiatato e con gran voglia di lavorare. Alcuni sono “penne” presenti nel panorama speleologico già da molti anni e

soprattutto speleologi attivissimi nei maggiori sistemi Veneti e Italiani.

La nuova Redazione è composta da:

Paolo Gasparetto – direttore responsabile
Maui Perissinotto – redattore e correttore bozze
Francesco Sauro – Rubrica notizie dai Gruppi
Andrea Ceradini
Marco Barboncini

E qui ricomincia l’avventura



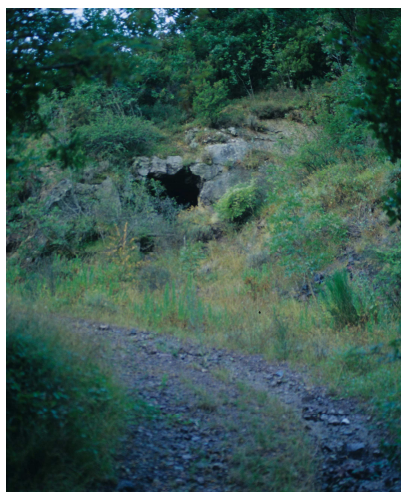
Val Graveglia, Mon amour.

di Paolo Gasparetto

Mineralogia, speleologia artificiale, gastronomia, botanica, geomorfologia tutto condito da ottimi vini della riviera Ligure. Cosa vuoi di più dalla vita?

Già da qualche anno frequento questi luoghi, forse abbandonati ai lupi, che mi danno il sapore dell'avventura anche se a pochi chilometri dalla costa super turistica, votata al dio denaro.

Invece in questa valle lunga una trentina di chilometri compresa in scoscesi anfratti, ripidissimi valloni riconquistati dal bosco ceduo dopo lo sfruttamento industriale e minerario che ha lasciato profonde ferite non più rimarginate. Ma in questi luoghi ancora si trova il sapore antico dei borghi abbarbicati in pendii impossibili, della gente fiera; popolazioni non solo liguri tanta è stata l'immigrazione all'inizio del '900 che il duro lavoro minerario ha portato in questi luoghi. Molti veneti per esempio, in cerca di fortuna dopo lunghi anni di carestia dovuta alle enormi esondazioni della Piave avvenute alla fine dell'ottocento; durante il decennio dal 1880 al 1890 migliaia di famiglie emigrarono verso lidi lontani, soprattutto in sud America ed in particolare in Brasile ma alcune si fermarono proprio in questa valle con una prospettiva di occupazione nell'industria mineraria che in quel periodo stava nascendo (ed anche per le difficoltà di imbarcarsi a Genova).



Scrava Ingresso



Quindi il mio viaggio, non solo puntato alla ricerca mineralogica e speleologica, è stato un ritorno al passato cercando di riconoscere nei cognomi e nei ricordi di alcuni le lontane origini comuni.

La conoscenza di due amici con lo stesso "vizio", Sandro e Graziano (liguri doc) è stata propedeutica per esplorare alcune miniere abbandonate da molti decenni. In questo periodo mi ero ripromesso di visitare la Miniera Scrava a Statale che non avevo mai percorso e di cui mi interessava osservare i legni fossili con rari vanadati, arseniati e solfati tra i più interessanti nel panorama mineralogico italiano.

La strada di servizio alla miniera, si diparte sulla dx orografica della valle poco prima di raggiungere il borgo di Statale, è una stretta carrareccia forestale che, mancante di



manutenzione, è di difficile percorribilità. Dopo un paio di chilometri a passo d'uomo si raggiunge l'ingresso della miniera (il primo livello). La coltivazione del minerale industriale (braunite, silicato di manganese) durata per alcuni decenni è terminata alla fine degli anni '80 del secolo scorso, molte parti dell'orizzonte di coltivazione sono ancora presenti e proprio in questi resti si può intraprendere una ricerca mineralogica che se fortunati può ancora regalare qualche specie interessante.

Le strutture minerarie sono ancora integre, linea ferroviaria a scartamento ridotto, tubature per la gestione dell'aria compressa e dell'acqua ed alcuni vagoncini sono ancora in sito pronti per una eventuale ristrutturazione turistica della miniera.

Dalla galleria principale si dipartono molte gallerie di ricerca che hanno tutte uno strano percorso a ritroso, alcune si fermano dopo poche decine di metri, altre ritornano nella galleria principale disegnando dei percorsi circolari.

Nella prima deviazione si riconoscono due siti, uno a pirolusite cristallizzata l'altro a quarzo, calcite, ripidolite e rari anatasi; da questo punto si può risalire ad un livello superiore che porta dopo pochi metri ad un fornello aperto verso l'esterno.

Ritornando alla galleria principale si raggiunge una ulteriore deviazione in cui in corrispondenza degli incroci abbiamo ritrovato una bellissima brochantite cristallizzata, molti campioncini M/M ma con ciuffi di cristalli verde intenso e brillante.

In fine percorrendo la galleria principale fino al fondo, dove si incontrano delle rocce serpentinosi indicanti la fine del giacimento, abbiamo avuto la bella sorpresa di trovare alcuni resti di un legno fossile con minerali ancora non determinati (probabilmente vanadati solitamente colorati in verde).

Soddisfatti dei campioni ritrovati ritorniamo alla luce; dall'ingresso della Scrava la valle si apre impervia, all'orizzonte il borgo di Statale sospeso nella magia verde della Val Graveglia.



Prelievo campioni Brochantite



L'albero delle Fate in Graveglia (Biancospino)



PASSEGGIATA IN TERRITORIO TREVIGIANO

di Giuseppe Vergani

Per chi ha del tempo libero le colline e le prealpi trevigiane offrono luoghi e scenari incredibili ed impensabili.

Il tutto può essere goduto tralasciando la viabilità motoristica ed usando l'azione motoria che madre natura ci ha dato: andare a piedi, camminare.

Con questo mezzo supportati da adeguata documentazione, tipo cartine topografiche locali, possibilmente ben dettagliate, si possono effettuare passeggiate che riabilitano lo studio, rinvigoriscono il corpo, ed offrono allo sguardo luoghi quasi incontaminati e panorami che definirli stupendi risulterebbe abbastanza riduttivo. Per chi poi è amante delle scienze naturalistiche, non ha che l'imbarazzo della scelta. A livello geologico abbiamo il maestoso biancone delle prealpi, che spazia dal Monte Grappa al Massiccio del Cesen, fino al col Visentin ed al Pizzoc sul Cansiglio. Più sotto, quindi più a sud, abbiamo, le colline ricoperte da vegetazione a volte naturale altre volte fortemente antropizzata a coltivazioni agricole. I colli asolani hanno prevalentemente vegetazione autoctona, data certamente dalla conformazione geologica fatta da un misto di detriti di falda e da ghiaie entrambe cementati. In prosecuzione abbiamo la serie di colline che vanno da Vidor a Vittorio Veneto: queste presentano le più svariate conformazioni, ricoperte da sedimenti costituiti da detriti di falda e ghiaie, anche qui mescolati un leggero strato di humus consente la coltivazione soprattutto della vite ma anche della patata e di vari cereali. Ancora più a sud abbiamo il colle di Montebelluna detto Montelletto ed il Montello. Colline non elevate come le precedenti ma non meno amene e ridenti, la cui base geologica è esclusivamente fatta da conglomerato di ghiaia cioè puddinga. Da precisare che il conglomerato di detrito di falda è detto breccia. Sia sul Montelletto che sul

Montello sono stati profusi fiumi di inchiostro data l'importanza archeologica del primo storica del secondo e l'importanza. In tutto questo scenario risulta indescrivibile l'alternanza di colori che tutta la zona durante il susseguirsi delle stagioni: viste da godere e memorizzare per proprio conto.

Si può dire quindi che questa vasta zona appaga una grandissima sete di chi è appassionato delle più svariate branche delle scienze naturali.

Gli zoofili possono imbattersi in esemplari di capriolo, cervo, stambecco, tasso, scoiattolo e ultimamente cinghiale.

Gli ornitologi si possono sbizzarire dato che ai volatili stanziali si sommano una innumerevole quantità di specie di passo che scelgono questa zona per i loro trasferimenti stagionali.

I geologi trovano altresì materiale molto interessanti per i loro studi.

Gli storici hanno la possibilità di vedere e conoscere luoghi dove si sono svolti eventi che vanno dalla preistoria agli ultimi due conflitti mondiali.

Un particolare interesse possono trovare gli speleologi sempre attenti a nuove esplorazioni di anfratti, caverne e buchi sia

naturali che artificiali. A tale proposito non è difficile in siti facilmente accessibili, trovare spelonche che anche già conosciute non sono state adeguatamente, rilevate e conseguentemente catastate.

Meriterebbe un'adeguata attenzione la valle detta "Slavina Rossa", località tra Colbertaldo e Col San Martino. Sono stati individuati tre o quattro anfratti di sicura origine naturale.

Altro sito con caverne artificiali usate in periodo bellico è la Val Ole che si trova a destra, quindi verso sud, sulla strada che da Follo porta a Guia.

Ciò che offre quindi il territorio trevigiano sono occasioni da non perdere.





Speleologia-Didattica – Lipisca Jama, Diminice Jama, Karloviza Jama, Postojna Jama.

Di R. Sordi

Giornate occupate: 3

Partecipanti: Paolo Gasparetto, Roberto Sordi, Silvia Furlan, Mariavittoria Bernardel, Laura De Bortoli, Gaia Gasparetto, Mauro Battajon, Elia Battajon, Andrea Piovesan, Dina Mazzier, Dario Mazzier e Lisella, Franz Maleckar.

Scopo del campo in Slovenia è stato quello di apprendere e condividere diverse esperienze e diversi metodi di affrontare la didattica in grotta.

Grazie all'invidiabile esperienza e alla formidabile abilità esplicativa di Franci Maleckar abbiamo potuto constatare cosa significa veramente fare didattica per far conoscere alla gente e quindi dare maggior valore ai luoghi dove essi stessi abitano da generazioni e generazioni.

Il Carsismo in Slovenia è considerato come una vera e propria materia scolastica e come tutte le discipline scolastiche che si rispettino sono supportate e incentivate dalle istituzioni governative del paese.

Con Franci abbiamo potuto affrontare in tre giorni quella che grosso modo è l'attività svolta durante tutto l'anno scolastico dai ragazzi di tutte le età: proiezioni di diapositive, lezioni sul carsismo, visite guidate in grotte adibite alla didattica e allo speleo-turismo.

Simpatico ma quasi commovente è stato vedere con quali "mezzi tecnologici" si riesca tranquillamente a fare didattica ottenendo comunque grandi risultati. Rispetto a quelli che possono essere i nostri standards medi di supporti tecnologici in Slovenia sono ancora quasi al medioevo: qualche vecchio proiettore di diapositive, ciclostili o vecchie fotocopie, opuscoli in bianco e nero, caschi obsoleti, lampade a 3 led made in Cina.

Per contro abbiamo anche potuto constatare che con modesti mezzi si riescono a fare

grandi cose basta aggiungerci quel pizzico di inventiva e di fantasia: abbiamo visto e osservato funzionare un plastico del lago di "Cerknica" che rappresentava in maniera fedelissima quella che era "l'idraulica carsica" di questo straordinario specchio d'acqua che appare e scompare con il susseguirsi delle stagioni, cambiando completamente il modo di vita delle persone dei villaggi limitrofi.

Abbiamo altresì provato sulla nostra pelle alcuni "giochi" che si possono fare in grotta per esempio il "BAT-MUT": al buio, si fa un cerchio tenendosi per mano, si mettono all'interno due persone una esclama BAT e l'altra di ritorno risponde MUT, così facendo chi esclama BAT individuando da quale direzione proviene il suono cerca di prendere o toccare la persona "MUT". In maniera estremamente semplice e ludica si riesce così a far capire quale sia il meccanismo di visione radar del pipistrello (onde sonore che rimbalzano sugli ostacoli che tornando indietro al mittente ne danno l'ubicazione nello spazio) e soprattutto come ci si trova in grotta al buio completo.

A conclusione poi della nostra visita Jama, sicuramente non da prendere come esempio per quanto riguarda l'antropizzazione degli ambienti ipogei!

Abbiamo accompagnato le nostre guide speleologiche quello "che non si dovrebbe fare" come guida speleo cioè la visita a, Postojna jama.



JAMA....MA OH JAMA...MA: VIAGGIO ITINERANTE IN SLOVENIA 3-5 AGOSTO 2007

di Laura (alias Mauro's wife)

Il GNM espatria anche se per pochi giorni... Così il 3-4-5 agosto siamo partiti (speleo con famiglia al seguito): destinazione SLOVENIA e le sue innumerevoli e meravigliose grotte (jama).

Sebbene l'obiettivo principale fosse per i ns. mariti speleo la visita della Lipiska jama, anche per noi mogli "incinte" e non e simpatizzanti dell'"allegra compagnia" il programma è stato assai impegnativo includendo oltre ad una visita tranquilla alle famosissime scuderie di Lipska, anche visite guidate in grotte turistiche e non **solo**, muniti tutti (grandi e piccoli) di casco, stivali e tuta speleo.



Una guida molto esperta anche se un po' sopravvalutando le doti di qualche moglie e bambino, ci seguiva e istruiva sulla cultura delle grotte slovene e non solo, mettendo alla prova la nostra attenzione con test e premio finale.

Interessante la scoperta di un lago in un paesino sperduto nell'entroterra sloveno dove con le sue acque riempie la valle e poi svanisce nel carso dando spazio a terreni fertili, (lago c'è; lago non c'è).

Visitata l'immensa grotta di Postumia da alcuni mai vista con meravigliose sculture naturali di calcare, enormi stalattiti e stalagmiti unite in fantastiche colonne, con rammarico la compagnia si scioglie e procede separata verso il ritorno in patria.

... Ogni tanto fa bene per un gruppo liberare la mente dai pensieri "terribili" che ci assillano durante l'intero anno...

Esperienza da ripetersi.



Slovenja – Lipiska jama

Cronaca fotografica

Di Paolo Gasparetto – Foto di Franz Maleckar

Gran grotta la Lipiska, grandi ambienti, notevole discesa tutta in libera con solo qualche punto attrezzato. La ricordavo un po' più selvaggia ma comunque affascinante per gli ambienti classici con speleotemi fantastici; ma soprattutto la grande galleria in discesa, nel passato percorsa da un grande fiume di cui restano solo gli enormi depositi argillosi che hanno ostruito, al fondo, ogni possibilità di prosecuzione. Alcuni volonterosi cercano di passare alla storia scavando con poche attrezzature arcaiche e fino ad ora hanno portato il fondo sino a – 235.

Cavità facile, ma che ti può mettere in difficoltà se non ti alleni, se bevi, se fumi se hai qualche acciaccio dimenticato eeh l'età (la solita scusa). Proprio così...non sapevo cosa fossero i crampi e per fortuna qualche volenteroso massaggiatore del gruppo ha provveduto a risolvere una situazione che poteva diventare pericolosa. Poi l'uscita, le donne che ti aspettano (trepidanti?...mah...) il profumo del bosco (anche del carburo, a quando il total led?), fame.... voglia di agriturismo.

Poi un amico ti consegna un cd, sono le foto che tu non avevi tempo, voglia e "fisico" per farle.

Un ricordo che ti resta e che resterà nel futuro; e allora perché non pubblicarle?



Lipiska -150



Roberto Sordi e Mauro Battajon



P.Gasparetto, R. Sordi, G. Vergani, M. Battajon



Paolo Gasparetto



Roberto Sordi



Bepi Vergani



M. Battajon e Maleckar's soon



Paolo Gasparetto



L'ambiente ipogeo alla Lipiska



Durante lo scavo al fondo



Lama di luce al pozzo d'accesso





Concrezioni stalattitiche al fondo della Lipiska Jama a -235





UN GIORNO COME TANTI

CAMPAGNA RILEVAMENTO MONTE GRAPPA
DI ANDREA PIOVESAN

Avvicinamento

DOMENICA 03 NOVEMBRE 2007

ORE 9:00

A: "Dov'è che andiamo?"

R: "Paolo gha dito che ghe né una grotta che farà almanco do' chilometri..."

A: "Sì, va bè, gho capio..."

R: "Deve essere qua vicino... è una strada privata qua vicino... non è che abbiamo sbagliato str..."

M: "Casso! Tira fora la cartina!"

A: "Ma abbiamo una cartina?"

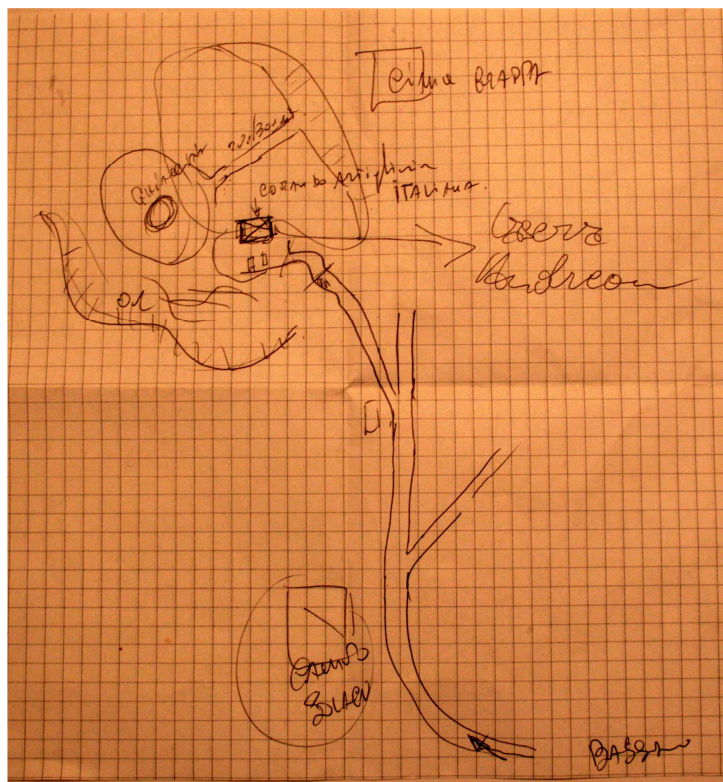


Fig. 1 – La cartina

R: "Sì, la gha disegnada Paolo!"

A: "Ahn... a posto!"

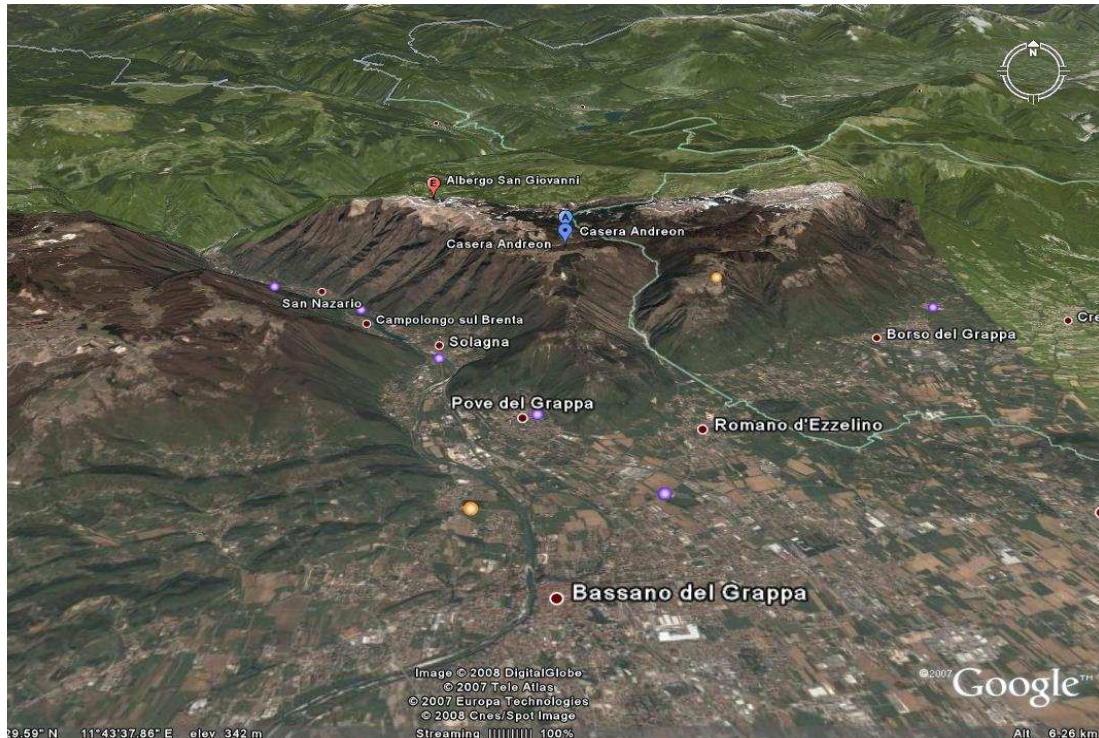
R: "Non vedi che la strada qui fa una curva!"

M: "Ma quea xe na curva?"

R: "Sì, sì... dai che l'è qua da qualche parte..."



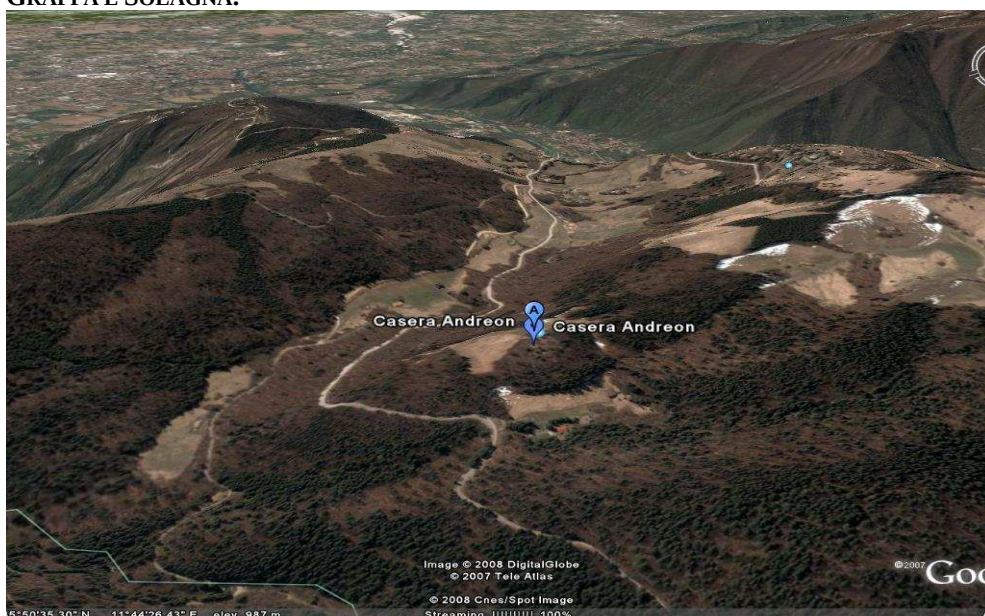
Descrizione del sito:



DA CAMPOSOLAGNA (ALBERGO, BAR, CASA PARCO) SCENDERE LA RAMPA PER LA STRADA VERSO CIMA GRAPPA PER QUALCHE CENTINAIO DI METRI (POCO PRIMA DELLO SLARGO CON PARCHEGGI E CARTELLI DIDATTICI DOVE SI DIRAMA LA STRADINA PER COL CAMPEGGIA), DOVE SI TROVA SULLA SINISTRA UNA STRADINA CHE SALE A DELLE CASSETTE.

SEGUIRE LA STRADINA FINO ALLA CASARA COL ANDREON. LUNGO IL PERCORSO SI TROVANO NUMEROSE TRACCE DI TRINCEE RESTAURATE. ATTORNO ALLA CASARA UN VASTO SISTEMA DI TRINCEE E POSTAZIONI CON PANNELLI DIDATTICI.

LE TRINCEE E L'AREA DI CASARA COL ANDREON SONO STATE RESTAURATE A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA PROTEZIONE CIVILE SEZIONE ANA DI MILANO E DALLA COMUNITÀ MONTANE DEL BRENTA. COMUNI DI POVE DEL GRAPPA E SOLAGNA.





Rilevamento:

IL RILEVAMENTO È STATO COMPIUTO CON IL SISTEMA TRADIZIONALE, BUSSOLA, CLINOMETRO E TELEMETRO LASER. QUESTA VOLTA ABBIAMO INTRODOTTO UNA NOVITÀ: IN VIA SPERIMENTALE ABBIAMO DECISO DI UTILIZZARE AUTOCAD PER RIPORTARE IL DISEGNO DELLE GROTTHE RILEVATE. NONOSTANTE LA PERPLESSITÀ INIZIALE I PIANI ALTI HANNO DATO L'ASSENSO PER L'OPERAZIONE.

LA PROCEDURA CLASSICA PREVEDEVA L'UTILIZZO DI AUTOCAD PER LA STESURA DELLA POLIGONALE, MA IL DISEGNO VERO E PROPRIO VENIVA REALIZZATO A CHINA CONTORNI DELLA GROTTA E DETTAGLI COMPRESI.

IL RILIEVO È STATO SVILUPPATO SU PIÙ LAYER IN MODO DA SEPARARE TUTTE LE LINEE IMPIEGATE PER LA COSTRUZIONE DEL RILIEVO E IL RILIEVO VERO E PROPRIO.

Layer 0: Poligonale

QUESTO LAYER È STATO NASCOSTO NELLE STAMPE FINALI. OLTRE ALLA POLIGONALE SONO STATI INSERITE DELLE RETTE DIRETTRICI PER DEFINIRE LA LARGHEZZA E L'ALTEZZA DEI CUNICOLI.

Layer 1: Profilo grotta

IL PROFILO DELLA GROTTA È STATO DISEGNATO CON PICCOLE RETTE APPOGGIANDOSI ALLE RETTE DIRETTRICI E AI PUNTI DELLA POLIGONALE.

Layer 2: Dettagli di grotta

QUI SONO DEFINITI I DETTAGLI DELLE GROTTHE MA CON SCARSO SUCCESSO IN QUANTO CON AUTOCAD RISULTA DIFFICILE SIMULARE IL DISEGNO A MANO LIBERA.



Esito della sperimentazione

IL RISULTATO AI PIANI ALTI È SEMBRATO BUONO, ORA C'È DA FARE UN PO DI PRATICA CON GLI STRUMENTI E INCREMENTARE LA LIBRERIA DI SIMBOLI PER VELOCIZZARE IL DISEGNO DEI RILIEVI.

FINE



***Monte Grappa - Campo Solagna: sistema dei musei
all'aperto della grande guerra
sistema fortificato e trincee di casara Col Andreon
centro di tiro artiglieria pesante campale
sentiero natura a malga Col del Gallo***

INTERESSANTE PASSEGGIATA CHE UNISCE ALLE VALENZE PAESAGGISTICHE LA VISITA AI RESTI DELLE STRUTTURE DI RETROVIA DEL FRONTE SUGLI ASOLONI NEL MONTE GRAPPA. DISLIVELLO 300 METRI, 3 ORE DI FACILE PERCORRENZA. STRADINA STERRATA E NUMEROSE INDICAZIONI FINO A CASARA COL ANDREON, BASE OPERATIVA GRUPPI DI LAVORO MUSEI ALL'APERTO, TRACCE DI SENTIERO E QUALCHE DIFFICOLTÀ DI ORIENTAMENTO PER LA SALITA A MALGA COL DEL GALLO.

DA CAMPOSOLAGNA (ALBERGO, BAR, CASA PARCO) SCENDERE LA RAMPA PER LA STRADA VERSO CIMA GRAPPA PER QUALCHE CENTINAIO DI METRI (POCO PRIMA DELLO SLARGO CON PARCHEGGI E CARTELLI DIDATTICI DOVE SI DIRAMA LA STRADINA PER COL CAMPEGGIA), DOVE SI TROVA SULLA SINISTRA UNA STRADINA CHE SALE A DELLE CASETTE.

SEGUIRE LA STRADINA FINO ALLA CASARA COL ANDREON. LUNGO IL PERCORSO SI TROVANO NUMEROSE TRACCE DI TRINCEE RESTAURATE. ATTORNO ALLA CASARA UN VASTO SISTEMA DI TRINCEE E POSTAZIONI CON PANNELLI DIDATTICI, UN VERO E PROPRIO MUSEO ALL'APERTO RIGUARDANTE LA GRANDE GUERRA.

SI PUÒ ORA PROSEGUIRE PER IL SENTIERINO CHE PARTE A SINISTRA DELLA CASARA VERSO IL FONDO DELLA VALLETTA CHE DIVIENE SUBITO BOSCOSE E LE TRACCE DI PASSAGGIO DEBOLI. SEGUIRE CON CURA I CARTELLINI BLU FINO AL FONDO DI UNA VALLETTA (VAL SOTTA) DOVE, VERSO SINISTRA, S'INDOVINA LA TRACCIA DI UN SENTIERO (QUALCHE SEGNO GIALLO SUGLI ALBERI) CHE SALE RAPIDAMENTE AD UN ALTRO VASTO SISTEMA TRINCERATO RISISTEMATO DALLA COMUNITÀ MONTANA DEL BRENTA. PROSEGUIRE LA SALITA SUL FONDO DELLA BOSCOSE VALLETTA FINO AD INCROCIARE LE (DEBOLI) SEGNALEZIONI DEL SENTIERO NATURA DI MALGA COL DEL GALLO. SEGUIRE LE FRECCHE, CHE PORTANO A VISITARE ALTRE TRINCEE, FINO AD ARRIVARE ALLO PRATIVO SLARGO DI MALGA COL DEL GALLO (AGRITURISMO).

CONVIENE ORA RISALIRE ALLA SOPRASTANTE STRADA ASFALTATA PER SAN GIOVANNI. SI PUÒ ANCHE SEGUIRE IL SENTIERINO PER IL 'CAPITELLO' QUINDI TRAVERSARE FINO AD UNA GRANDE CASA, DALLA QUALE È DIFFICILE USCIRE SULLA STRADA, DA QUI SI PUÒ ANCHE SCENDERE DIRETTAMENTE PER I RIPIDI PRATI.

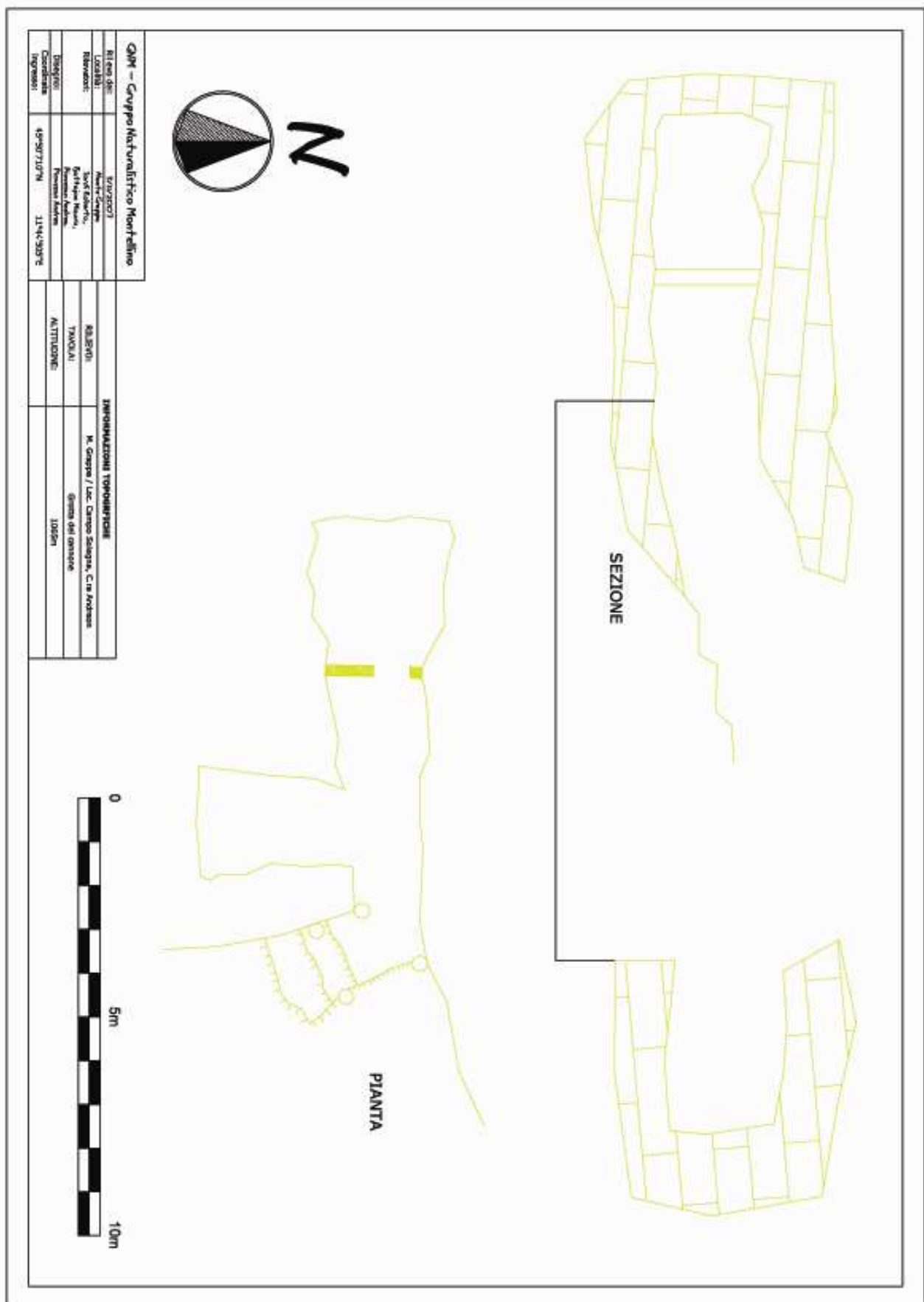
DALLA STRADA ASFALTATA PER SAN GIOVANNI SI SCENDE IN DIREZIONE SUD PER QUASI UN CHILOMETRO FINO AL TORNANTE DOVE SI TROVANO LE INDICAZIONI ED IL SENTIERO CHE SCENDE IN BREVE A CAMPO SOLAGNA.

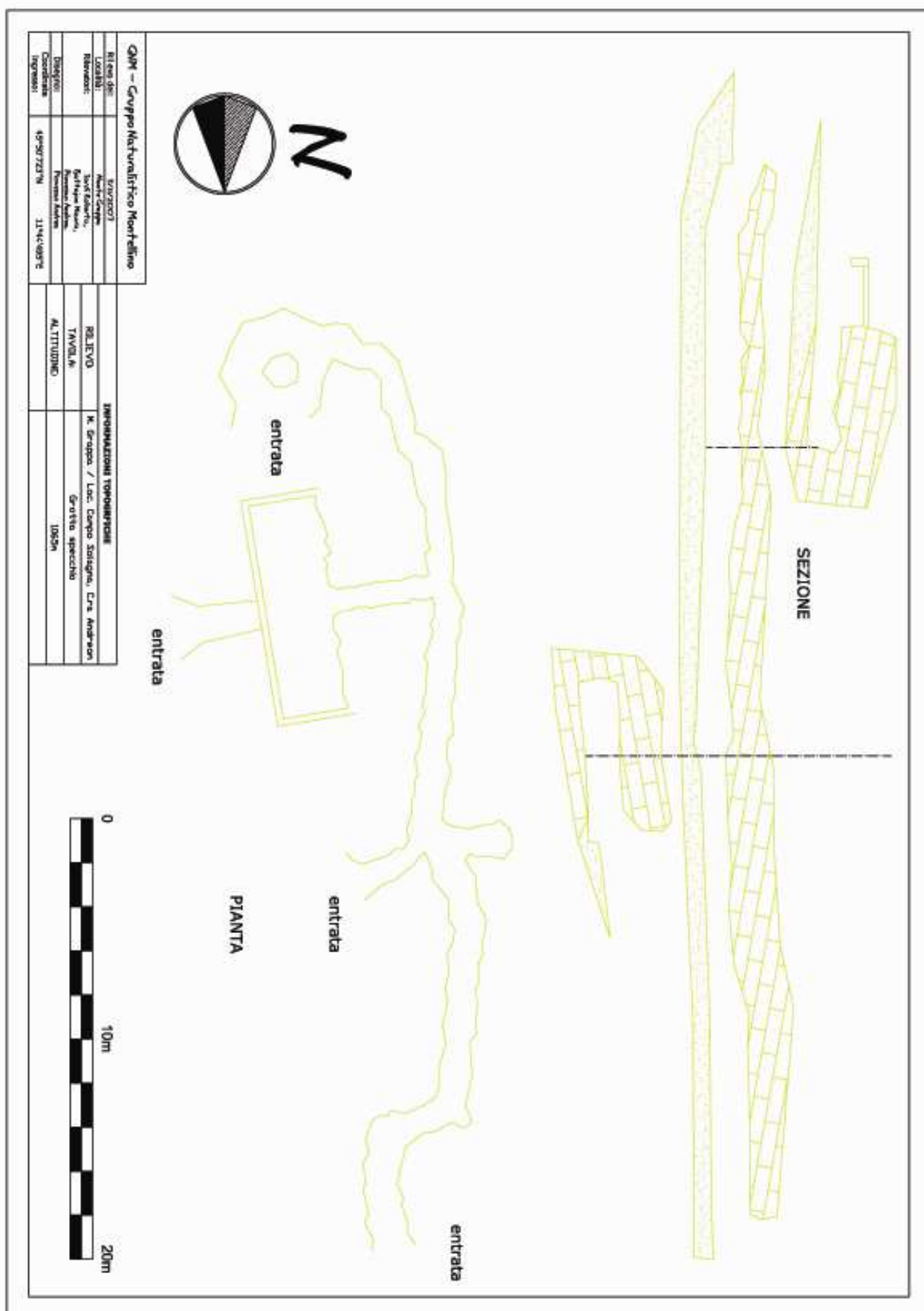


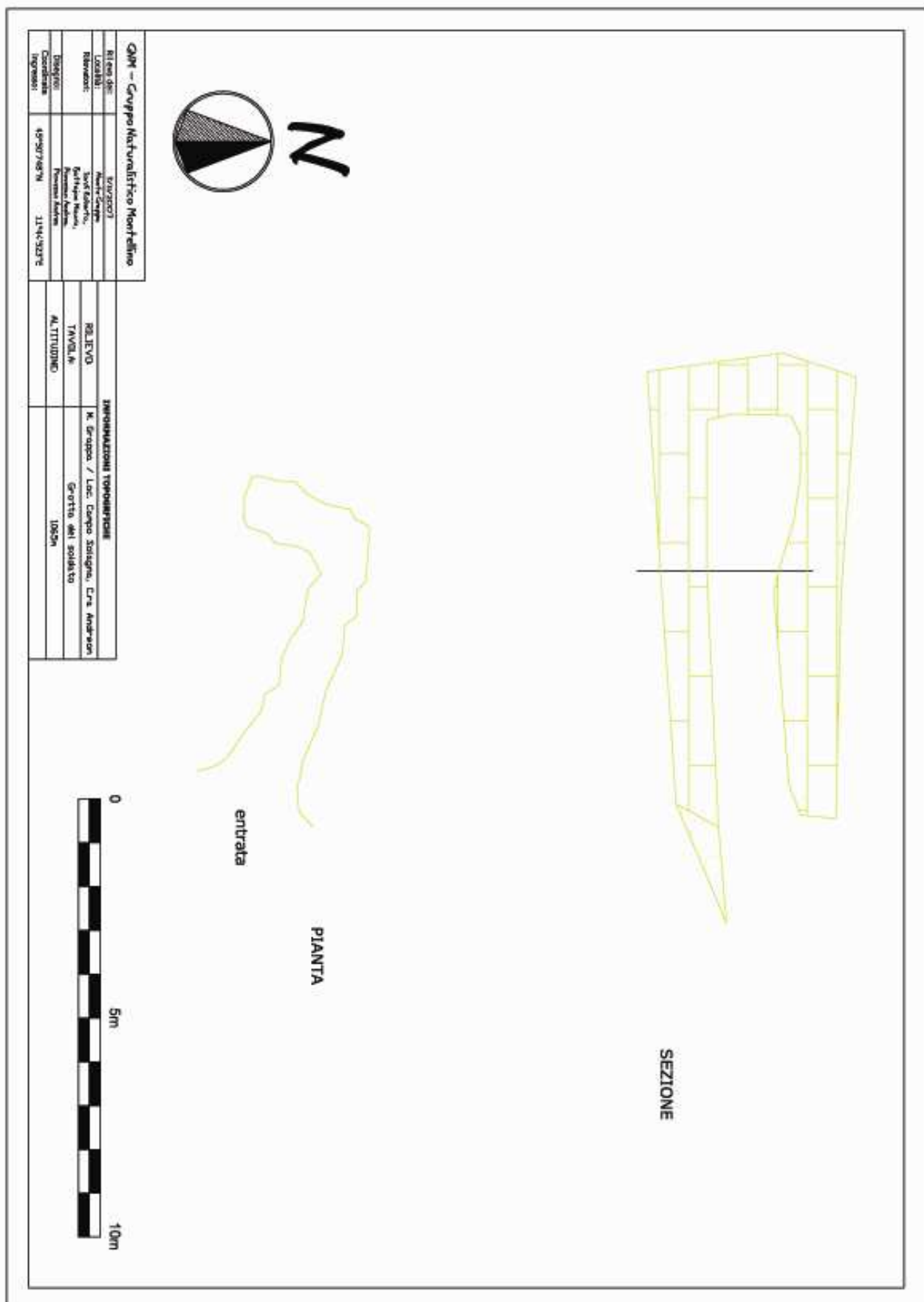
[HTTP://WWW.MAGICOVENETO.IT/GRAPPA/COLLI/ALTI/COLANDREON-1.HTM](http://www.magicoveneto.it/GRAPPA/COLLI/ALTI/COLANDREON-1.HTM)

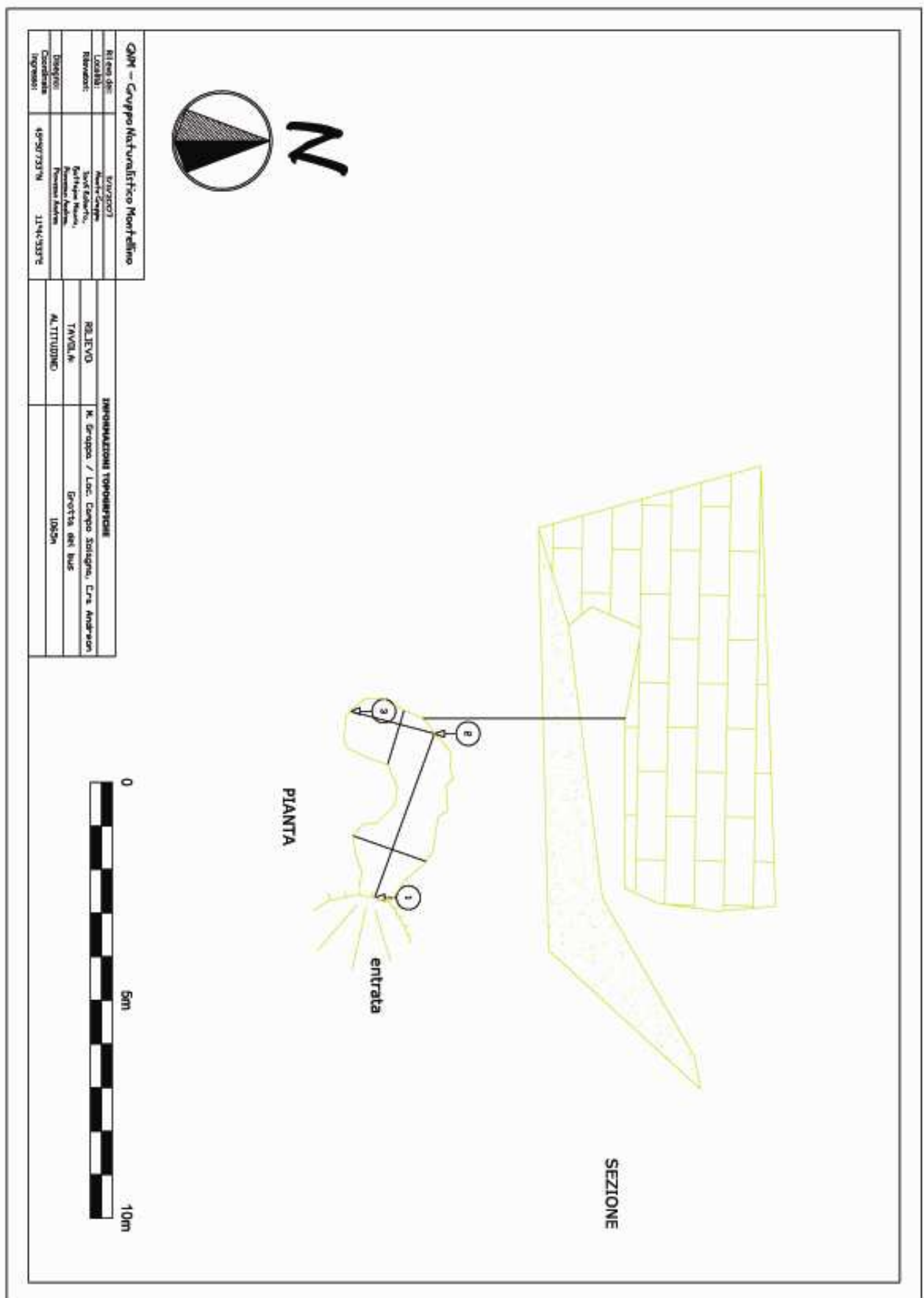


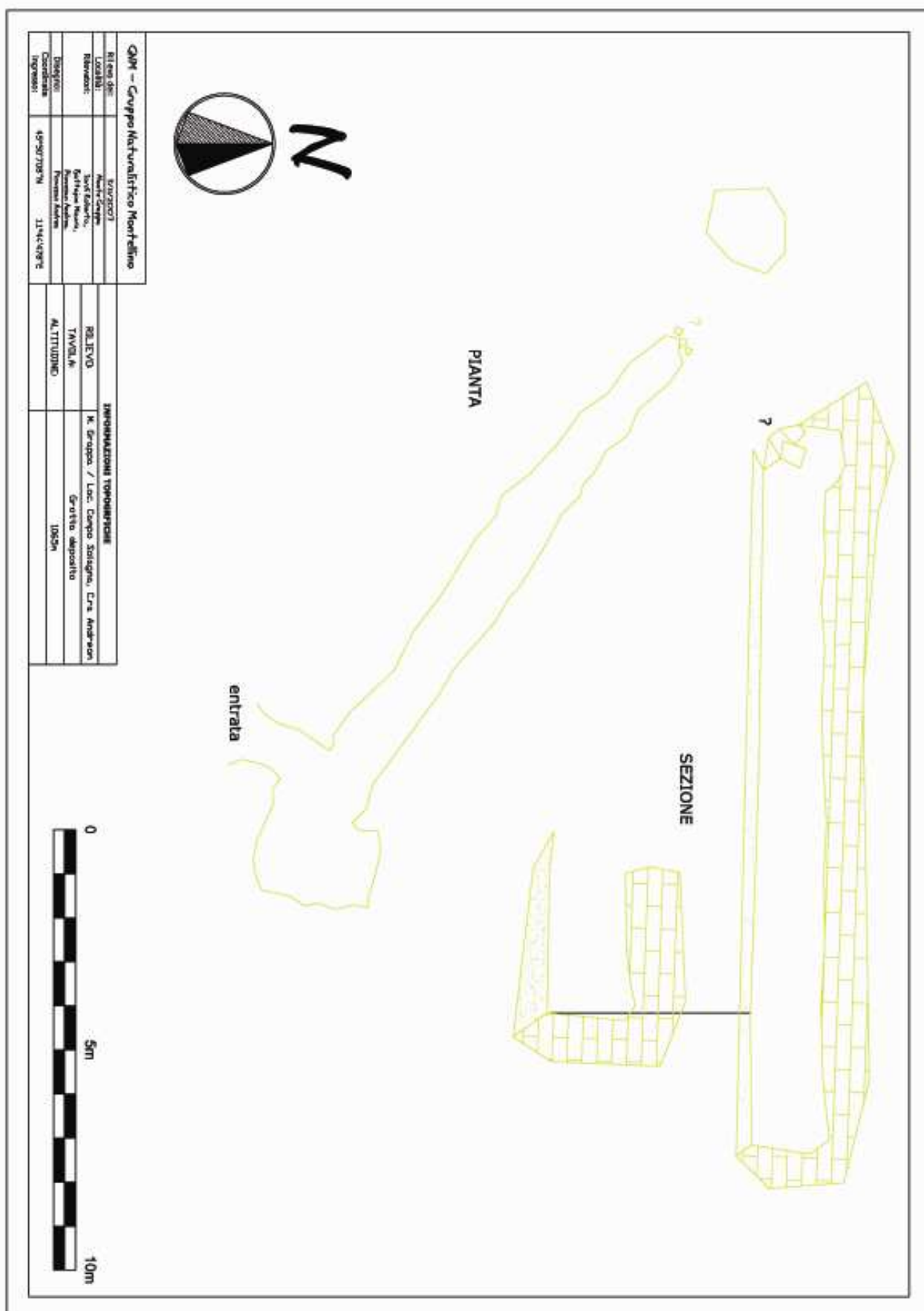
Le trincee e l'area di casera Col Andreon sono state restaurate a cura del gruppo di lavoro della Protezione Civile sezione Ana di Milano e dalla Comunità Montane del Brenta. Comuni di Pove del Grappa e Solagna.











IL BOSCO DEL MONTELLO

*Un ecosistema fragile da preservare
di Marcello Pellegrini*

Quando parliamo di flora montelliana dobbiamo fare delle precisazioni piuttosto specifiche; tutti sappiamo che la vegetazione che vive e persiste in un dato ambiente è fortemente vincolata alle caratteristiche climatiche e geomorfologiche dell'ambiente stesso, sia essa d'alto fusto (alberi o arbusti), sia per quanto riguarda la cosiddetta fascia di erbe stagionali.

Per quel che concerne il Montello (e purtroppo tutti gli ambienti fortemente antropizzati), c'è da fare una netta distinzione per quel che sarebbe la vegetazione montelliana vera e propria, e quella che in realtà ormai ha colonizzato per gran parte la nostra collina.

Il Montello inquadrato nella fascia collinare pedemontana veneta fa da spartiacque tra la pianura trevigiana e la zona prealpina, quindi risulta essere interessato per esempio da una piovosità piuttosto irregolare, e un'escursione termica estate – inverno piuttosto mite che ne caratterizza quindi necessariamente la flora autoctona. Come se non bastasse la variabilità meteorica unita alla natura fortemente carsica del rilievo ha disegnato un ambiente che sta continuamente evolvendo; proprio per la sua componente carsica, il terreno del Montello risulta fortemente permeabile all'acqua, che penetrando rapidamente nelle profondità del colle (direttamente in falda freatica), impoverisce progressivamente lo strato superficiale del terreno stesso trascinandolo con sé.

Avviene infatti che ad ogni precipitazione sia essa abbondante o scarsa, l'acqua si raccolga velocemente già in superficie attraverso dei percorsi di "scolo" già segnati (le famose "Valli dell'Acqua", toponimi non casuali e molto frequenti in tutta la collina), e che passi direttamente all'ambiente ipogeo che non riesce a trattenerla bensì la faccia filtrare a livelli sempre più bassi fino ad alimentare le innumerevoli risorgive poste a valle.

Dobbiamo, per semplificare, immaginarci il

Montello come una gigantesca spugna che si gonfia di acqua ad ogni precipitazione, ma che progressivamente si scarichi verso sud o verso il Piave, "prosciugandosi".

Questa è in sostanza l'eterna contraddizione che caratterizza gli ambienti carsici in genere; e cioè sono ambienti la cui natura è strettamente legata al ciclo dell'acqua (erosione e deposito), ma che per naturale evoluzione non hanno presenze "superficiali" importanti di questo prezioso elemento.

Questo ciclo comporta che in maniera continua vi sia un'asportazione (dilavamento superficiale) costante e progressiva di tutto quel prezioso materiale (terroso e di natura organica) che costituisce il substrato boschivo e prativo su cui si sviluppa tutta la vegetazione.

Tenendo ben presente questi fattori dobbiamo specificare inoltre che per ovvi motivi legati all'impoverimento del terreno, tutti quelle varietà arboree ad alto fusto che caratterizzano una zona collinare come il Montello (castagno, rovere, farnia) sono destinate a scomparire lasciando il passo a tutte quelle varietà cosiddette arbustive (nocciolo, faggio, carpino, biancospino) che meglio si adattano per esigenze e minori necessità nutritive, ad un ambiente carsico via via sempre più scarno come è quello carsico.

Non a caso se ci riferiamo al Carso triestino, ambiente in cui il fenomeno è molto più antico, possiamo notare come salta subito agli occhi la scarna vegetazione pressoché arbustiva che lo costituisce e gli innumerevoli affioramenti rocciosi che si trovano risultano come un sintomo chiaro e inequivocabile di uno stadio quasi terminale di quel dilavamento di cui accennavo in precedenza.

Riferendoci nello specifico al Montello, dobbiamo dire che il fenomeno carsico non è il solo "regista" principale di quella che sembra essere l'evoluzione morfologica della flora stessa, in quanto, come sempre, l'intervento dell'uomo, già nei secoli passati e poi più intensamente negli ultimi 100 anni, ne

ha segnato un deciso mutamento e stravolgimento.

Bisogna ricordare infatti che il Bosco del Montello fin dall'epoca della Repubblica Veneziana, ha rappresentato una ricchezza importantissima per la città lagunare, estremamente preziosa, tanto da costringere i Veneziani a "vincolarne" l'accesso ai soli "autorizzati". In questo sistema il Montello esisteva come un sito assolutamente disabitato, in quanto in totale gestione "demaniale", nel quale era rigorosamente regimentato il taglio e la raccolta del preziosissimo legname da esso asportato.

Va ricordato comunque, che per quanto riguarda le popolazioni residenti ai piedi del Montello (i cosiddetti "Bisnent") la situazione di vita era fra le peggiori; costretti a vivere di stenti era a loro vietato l'accesso al Bosco se non come manovalanza nel periodo di taglio delle piante (regolato dalla Serenissima).

Come aspetto però semplicemente legato al discorso botanico, i Veneziani avevano capito l'importanza della conservazione e preservazione del Bosco (ovviamente non per aspetti ecologici bensì economici) e questa situazione ha permesso fino a oltre il XIX secolo di mantenere inalterati determinati equilibri. Ricordiamo inoltre che i Veneziani avevano capito l'importanza strategica del colle e sapevano anche che un'asportazione insensata di alberi senza una loro naturale ripiantumazione, avrebbe aumentato il fenomeno del dilavamento delle rive con conseguenza di un maggiore trasporto di detriti da parte del Piave verso la laguna e un progressivo innalzamento della Laguna. Per questo motivo oltre alle immense opere idrauliche messe in atto da questo ingegnoso popolo (hanno deviato dalla laguna le foci dei fiumi veneti), vi era una continua piantumazione e sostituzione degli alberi asportati, così da garantire una riserva continua di legname, una preservazione delle rive e un minor rischio di innalzamento della Laguna.

Il problema nasce quando, dopo la caduta di Venezia, ci si è trovati a fronteggiare la grossa questione delle popolazioni che abitavano ai piedi del Montello e che vivevano in una

situazione di estrema povertà e indigenza. Per far fronte a questo problema Re Umberto, il 21 febbraio 1892, firma, non senza polemiche, la legge, proposta da Pietro Bertolini (da cui prenderà il nome) che prevede la divisione di tutta la zona, fino ad allora demaniale, del Bosco del Montello in piccoli fondi concessi a questi "bisnent". Conseguenza ovvia: disboscamento incontrollato, per far spazio alle colture agricole (dovevano pur vivere queste persone), e introduzione nei delicati equilibri ecologici del Bosco di tutta una serie di essenze e varietà che si sono poste in conflitto (e spesso hanno sopraffatto) con la vegetazione autoctona naturale.

Ecco che cambia l'aspetto del Montello, da Bosco fitto e impenetrabile quale era, ricco di roveri secolari, castagni immensi, troviamo ampi spazi disboscati coltivati. Sorgono qua e là numerose costruzioni rurali che comportano un progressivo inquinamento e stravolgimento dell'ecosistema montelliano (a tutt'oggi non esiste una vera e propria rete fognaria sul Montello). La continua fertilizzazione dei campi unita all'altissima permeabilità del terreno ha comportato un inquinamento molto rapido ed esteso delle acque proprio per la natura carsica del Montello.

In seguito al progressivo disboscamento del Montello ad opera dei suoi abitanti e in seguito al continuo bisogno di legname da ardere e da costruzioni, pronto in breve tempo, si pensò di introdurre essenze arboree come la Robinia pseudoacacia (importata in Europa dall'America) che hanno trovato ampio spazio e un habitat ideale per riprodursi in maniera incontrollata.

La Robinia per sua stessa natura pollonante, ha un rapido sviluppo e diffusione; questa pianta risultò come una vera manna dal cielo per gli abitanti: crescita rapida (già buona da taglio dopo 6 – 7 anni) e buona adattabilità ai terreni, ne hanno fatto un compagno ideale nell'economia rurale montelliana. Il suo uso inoltre è stato esteso anche, per la robustezza e resistenza del suo legno stagionato, nell'edilizia e nell'agricoltura (costruzione di attrezzi).

C'è da dire che la funzione di consolidamento delle rive è straordinaria da parte di questa pianta; essa infatti crea una fitta rete di radici molto intrecciate tra loro, di rapida diffusione e di ampia superficie tale da trattenere e consolidare il terreno. Il problema nasce proprio da questa sua incontrollata diffusione e crescita che ha comportato un soffocamento progressivo delle altre essenze arboree montelliane legate a una crescita molto più lenta e che quindi hanno loro malgrado ceduto a questa invadenza.

A oggi la Robinia ha praticamente colonizzato in maniera quasi totale il Montello sostituendosi all'antico nucleo arboreo che dovrebbe costituire il biotopo montelliano, tanto da stravolgerne e mutarne profondamente l'aspetto.

Purtroppo questo fenomeno innescato troppo tempo fa non ha una soluzione possibile e alla portata, troppo potente risulta l'intervento distruttivo e incontrollato operato dall'uomo nello sfruttamento della collina che da sempre

lo ha servito variando al mutare delle sue esigenze. Infatti è vero sì che con Venezia il Bosco del Montello aveva un aspetto rigoglioso ed era assolutamente originale, ma è altrettanto vero che lo era solo perché all'uomo serviva così, non certo per interessi naturalistici; tanto è vero che in seguito quando l'uomo mutò le sue esigenze indirizzandole verso la necessità di spazi da coltivare e abitare, ecco che un'altra volta viene a essere sfruttato e distrutto questo debole ecosistema inerme agli assalti umani.

Per questo motivo risulta estremamente importante l'intervento, operato da noi del Gruppo Naturalistico Montelliano, nella zona denominata Valle delle tre Fonti in cui da oltre vent'anni stiamo cercando di ricostruire quello che era il vero e proprio Bosco originario, sostituendo alle essenze non originarie tutta quella flora tipica legata all'ambiente carsico di questa splendida e particolare collina.



ANNULLO SPECIALE 2007

90° ANNIVERSARIO BATTAGLIA D'ARRESTO

di Alberto Talamanca



Anche in quest'anno 2007 il Gruppo Naturalistico Montelliano ha continuato l'iniziativa di ricordare gli importanti avvenimenti storici che hanno delineato l'attuale fisionomia socio-economica di Nervesa.

Per mezzo di una breve ma importante manifestazione filatelica che, come le altre precedenti, non mancherà di far rimanere documenti interessanti ed anche di valore commerciale elevato, è stata commemorato il 90° anniversario della "Battaglia di Arresto" avvenuta nel contesto della prima guerra mondiale, nel novembre 1917.

Per i giovani che non lo conoscono, e per i meno giovani dotati di scarsa memoria storica, riassumiamo brevemente quel contesto storico.

Novembre 1917 – Da qualche giorno la notizia, prima negata, poi sussurrata e solo più tardi ammessa con molta reticenza dai Comandi Militari, era sulla bocca di tutti.

L'esercito italiano aveva iniziato una ritirata strategica da tutto il fronte nord-orientale, resasi necessaria dal parziale sfondamento del fronte isontino (e più precisamente nel tratto Plezzo/Caporetto/Tolmino) provocato da reparti dell'esercito austro-ungarico coadiuvati dal valido supporto di gruppi d'assalto dell'esercito tedesco appositamente inviati.

Particolari condizioni strategiche e logistiche dell'esercito italiano, la scarsa reattività di

alcuni reparti della II Armata, improvvidamente consegnatisi al nemico o addirittura postisi in rotta con abbandono di armi e materiali e soprattutto la strana mancata pronta reazione delle artiglierie italiane, rimaste quasi totalmente inattive, rendevano difficoltosa la tenuta del fronte. Per non rischiare l'accerchiamento e l'annullamento della III Armata a Sud e la IV Armata a Nord, lo Stato Maggiore si vedeva obbligato ad ordinare il ripiegamento.

Ma la successiva linea di difesa prevista, quella sul Tagliamento, veniva ritenuta troppo "leggera" e così fu deciso il ripiegamento sul Piave dove dal Monte Grappa a Pederobba e lungo il fiume era già lungimirantemente stata approntata una valida linea di difesa.

Nervesa, come altri paesi rivieraschi, venne direttamente interessata dagli eventi; mentre ai ponti sul Piave (Vidor, Ponte Priula, S.Donà) si accalcavano colonne di profughi friulani e veneti, di reparti militari in ritirata e di gruppi di sbandati e disertori, la popolazione di Nervesa venne fatta totalmente evacuare. Con treni, carretti, camion militari e qualsiasi altro mezzo disponibile i nervesani dovettero partire in brevissimo tempo, sfollati in diverse e lontane località italiane, portando con sé solo pochissime cose e senza sapere se e quando avrebbero potuto rivedere le loro dimore. Il Municipio di Nervesa venne ospitato a Modena.

L'abitato di Nervesa diventò prima linea, sventrato da trincee, camminamenti, bunker e

ricoveri, si popolò di nuovi cittadini, giovani soldati da tutta Italia che di lì a poco avrebbero dovuto sostenere la temibile ondata austro-ungarica.

L'alba del 9 novembre 1917 vide i reparti della retroguardia italiana passare i ponti sul Piave, già minati dal Genio; per ultimi passarono i valorosi fanti della Brigata Sassari, 600 uomini che, rimanendo ordinatamente al loro posto permisero a migliaia di altri soldati e civili di porsi in salvo.

Alle ore 17 circa, i Ponti della Priula vennero fatti saltare. Di qua Italia, di là Austria!

Contemporaneamente giunsero sulla riva sinistra del Piave le avanguardie austro-ungariche e su Nervesa cominciarono a piovere colpi di artiglieria.

Cominciò così il Calvario, durato un anno, di un ridente e prospero paese trevigiano, ricco di monumenti, opere d'arte, ville, millenari monasteri, e pieno di iniziative economiche e commerciali.

Solo incognite vi erano in quel novembre 1917, e malinconia e dolore; solo una flebile speranza che quei giovani soldati, scaraventati da tutta Italia sulle rive di un fiume di cui non avevano mai sentito parlare, riuscissero a compiere il miracolo di fermare la ben oliata

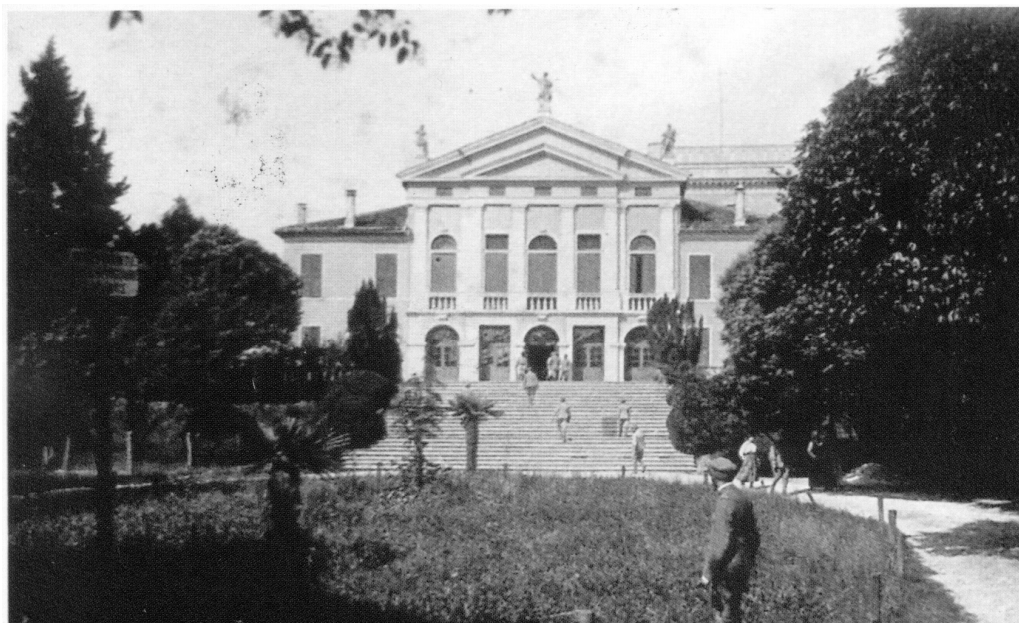
macchina da guerra austro-ungarica, sicura ormai della vittoria finale.

E loro, minuti fantaccini, armati di fiducia e consci di dover compiere fino all'ultimo il loro dovere, contro tutte le aspettative, riuscirono nell'intento!

Vinsero, a nome di tutti gli italiani, quella che fu tramandata come "la Battaglia di Arresto" e posero le basi per il consolidamento del provato esercito italiano e la successiva riscossa.

A quanti immolarono la loro giovane esistenza su questi sassi, a coloro che pur cavandosela rimasero indelebilmente segnati dalle prove di quei giorni ed ai profughi nervesani sulla cui vita quei fatti portarono conseguenze per decenni, il Gruppo Naturalistico Montelliano di Nervesa ha voluto dedicare un ricordo, attraverso un annullo filatelico speciale e la pubblicazione di 4 cartoline con immagini inedite della Nervesa del novembre 1917.

La manifestazione ha avuto luogo in piazza La Piave, domenica 18 novembre, dalle 9.00 alle 13.30; il numero delle persone di Nervesa e non che sono intervenute è stata elevato ed il pubblico gradimento dell'iniziativa ha gratificato pienamente gli organizzatori.



Nervesa Villa Volpato - Panigai
Sede del Campo deposito
Scuola Bombardieri del Re (1917)